



## **RESOCONTO INTEGRALE Palazzo dell'Emiciclo**

**(Svolta in modalità telematica, con partecipazione in presenza di alcuni Consiglieri)**



### **SEDUTA DEL 15/06/2021**

III COMMISSIONE  
PRESIDENTE DI MATTEO EMILIANO

#### Indice

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTE PRECEDENTI (27 APRILE 2021; 26 MAGGIO 2021).	3
AUDIZIONE COLLEGIO DEI LIQUIDATORI DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI-PESCARA SU QUESTIONE ASSEGNAZIONE LOTTO DI TERRENO AREA EX CARTIERA BURGO.	3
PARERE N. 17 DELL'1/06/2021 CONSORZIO DI BONIFICA NORD. CONSORZIO DI BONIFICA NORD. DELIBERA 85/2021. TRASMISSIONE RELAZIONE PROT. N. 228835 DEL 31.5.2021 ED ALLEGATI.	12
PARERE N. 18 DELL'1/06/2021 CONSORZIO DI BONIFICA NORD. CONSORZIO DI BONIFICA NORD. DELIBERA 86/2021. TRASMISSIONE RELAZIONE PROT. N. 228863 DEL 31.5.2021 ED ALLEGATI.	12
PARERE N. 19 DEL 4/06/2021 CONSORZIO DI BONIFICA OVEST. CONSORZIO DI BONIFICA OVEST. ART. 15 LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2019, N. 45, E S.M.I. - TRASMISSIONE DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 2 DEL 9.3.2021, ED ALLEGATI, RECANTE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONCORSI E DELLE SELEZIONI PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE".	15
RISOLUZIONE N. 11/2021 DI INIZIATIVA CONSILIARE: DI BENEDETTO RISOLUZIONE IN MERITO AL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA DELL'AQUILA DEL CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO BACINO ATERNO E SAGITTARIO.	17
P.L. 109/2020 DI INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE - DGR N. 142/C DEL 11.03.2020 MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 31 LUGLIO 2018, N. 23 (TESTO UNICO IN MATERIA DI COMMERCIO).	23

P.L. N. 156/2020 DI INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE D.G.R. 662/C DEL 2 NOVEMBRE 2020. DISPOSIZIONI RELATIVE AL SERVIZIO REGIONALE DI CONTROLLO FUNZIONALE E TARATURA O REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI AGRICOLE. ....	24
P.L. 183/2021 DI INIZIATIVA CONSILIARE: PEPE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2019, N. 45 (NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSORZI DI BONIFICA PER LA RAZIONALIZZAZIONE, L'ECONOMICITÀ E LA TRASPARENZA DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 10 MARZO 1983, N. 11(NORMATIVA IN MATERIA DI BONIFICA) E ABROGAZIONE DELL'ARTICOLO 6 DELLA L.R. 23 NOVEMBRE 2020, N. 33.....	24
P.L. N. 186/2021 DI INIZIATIVA CONSILIARE: PEPE ISTITUZIONE DEL "FONDO SPECIALE PER LO STOCCAGGIO PRIVATO DEI VINI DI QUALITÀ ABRUZZESI". ....	25

*(La seduta ha inizio alle ore 11:20)*

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti.

Iniziamo i lavori dell'odierna seduta della III Commissione. Procedo con l'appello.

*Il presidente Di Matteo procede all'appello nominale.*

La seduta è in numero legale, quindi possiamo iniziare con l'esame dell'ordine del giorno.

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTE PRECEDENTI (27 APRILE 2021; 26 MAGGIO 2021).**

PRESIDENTE

Intanto procediamo con l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, in particolare quelle del 27 aprile e del 26 maggio del 2021. Se non ci sono richieste di intervento o chiarimento, procedo con la messa in votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

*(La Commissione approva all'unanimità)*

Bene, quindi i verbali sono approvati all'unanimità dei presenti. Credo che ci sia una richiesta di inversione dell'ordine del giorno che mi preannunciava il collega Febbo, a cui do la parola.

FEBBO (FORZA ITALIA)

Presidente, grazie.

Un saluto a lei e ai colleghi Commissari. Siccome al nono punto all'ordine del giorno c'è l'audizione del collegio dei liquidatori del Consorzio industriale della Val Pescara, siccome è presente l'intero Consorzio, credo che non sia giusto farli rimanere. Insomma oggi credo che avremmo molto da lavorare, quindi se è possibile fare l'inversione, per un argomento, credo abbastanza importante e delicato, quindi se possiamo passare direttamente all'audizione del collegio.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, collega Pepe.

PEPE (PARTITO DEMOCRATICO)

Buongiorno, Presidente. Buongiorno ai colleghi. In aggiunta a quanto diceva il collega Febbo, se è possibile, considerato l'ordine del giorno, dopo la discussione appunto con i responsabili del Consorzio, anticipare i pareri e poi passiamo magari alla discussione dei progetti di legge.

PRESIDENTE

Mi sembra di capire che possiamo unire un'unica richiesta di inversione dell'ordine del giorno, con al primo punto l'audizione del commissario liquidatore del Consorzio Chieti-Pescara e poi eventualmente dell'Assessore, quindi quel punto lì, poi facciamo i pareri dei Consorzi e la risoluzione del collega Di Benedetto. Facciamo quindi questi tre punti inizialmente e poi riprendiamo l'ordine del giorno, quindi con questo ordine. Pongo in votazione allora la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

*(La Commissione approva all'unanimità)*

Quindi l'ordine del giorno è invertito, così come proposto e concordato.

**AUDIZIONE COLLEGIO DEI LIQUIDATORI DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI-PESCARA SU QUESTIONE ASSEGNAZIONE LOTTO DI TERRENO AREA EX CARTIERA BURGO.**

PRESIDENTE

Abbiamo quindi come primo punto il punto integrativo, quindi che diventa il primo punto all'ordine del giorno e praticamente diciamo che oggi audiamo il collegio dei liquidatori del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'area Chieti-Pescara, perché c'è stata una lettera a loro firma, di assegnazione di un lotto di terreno dell'ex Cartiera Burgo. Quindi chiediamo intanto di spiegarci le motivazioni di questa richiesta, poi è presente anche l'assessore delegato D'Amario, ho visto prima presente in Aula anche il Direttore del Dipartimento e quindi possiamo anche approfittare della loro presenza, per avere un quadro un pochino più completo, fermo restando

che poi gli uffici dovranno sottoporre alla Commissione il tipo di atto, su cui dovremo eventualmente pronunciarci, cosa che ad oggi non c'è ancora. Quindi è chiaro che abbiamo anticipato le audizioni di chi terremo conto, ma non abbiamo ancora ad oggi uno schema di atto su cui poter eventualmente deliberare o determinare. Allora, per quanto riguarda il collegio dei liquidatori, credo che sia presente la Presidente, la dottoressa Lorella Franciotti. Prego, Presidente, può prendere posto. Anche se io l'ho già invitata e quindi l'ho nominata, ai fini della registrazione, Presidente, inizi magari declinando le generalità e poi può avviare la sua audizione.

**FRANCIOTTI - PRESIDENTE COLLEGIO LIQUIDATORI CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE CHIETI-PESCARA**

Buongiorno a tutti.

Sono Franciotti Lorella e sono stata nominata Presidente del collegio dei liquidatori del Consorzio Chieti-Pescara dalla Giunta regionale. Diciamo che il collegio è composto da tre componenti, un componente è Adriano Marzola e un altro è Emilio Palumbo. Perché siamo qui? Siamo qui perché il Consorzio, come tutti voi sapete è in liquidazione, versa in una situazione finanziaria abbastanza disastrosa, proprio per questo è stato posto in liquidazione e noi in qualità di commissari liquidatori, dobbiamo procedere alla liquidazione. Ora, la liquidazione implica che ci hanno dato un mandato da dover portare avanti, che è quello di raccogliere entrate, per poter soddisfare i creditori. In questa particolare fattispecie, ci siamo trovati di fronte a una richiesta di un imprenditore abruzzese, fatta al Consorzio, di un investimento abbastanza rilevante per il territorio della Regione Abruzzo, che investe l'area dell'ex Cartiera Burgo. È un'area, come tutti voi sapete, che da dieci anni è sottoposta a caratterizzazione ambientale, quindi è un'area degradata diciamo. L'idea di questo investitore è di ripristinare un po' l'area, fare delle opere di investimento rilevanti, anche dal punto di vista di opere pubbliche sul territorio e quindi, successivamente fare un accordo con una società importante che è la Eurospin, per un centro logistico del centrosud Italia, che comunque porterebbe a un notevole investimento nell'area della Regione Abruzzo, ma anche a un incremento occupazionale rilevante per tutta la

Regione Abruzzo. Ora, il problema nostro in qualità di liquidatori è che l'impresa istante che vuole fare questo investimento, non è disposta a corrispondere al Consorzio il totale degli oneri dovuti, che si aggirano a una bella cifra diciamo, perché stiamo parlando di circa 500.000 euro. Il regolamento del Consorzio permette al Consorzio di agire in deroga e di effettuare uno sconto tra virgolette, ma noi in qualità di liquidatori, uno sconto rilevante, quale quello richiesto dall'impresa per poter effettuare l'investimento, non lo possiamo fare, proprio perché siamo liquidatori e siccome il Consorzio è in liquidazione, dobbiamo garantire l'integrità del patrimonio del Consorzio. A noi questo è richiesto, sia dalla *mission* che ci viene data dalla Giunta regionale, ma anche dai creditori e continuamente dalle istanze che ci pervengono dai Tribunali che abbiamo al collo. Ora, proprio per questo ci siamo aggrappati a norme anche obsolete del Consorzio, che regolano un po' i Consorzi, per cercare di pervenire a un percorso amministrativo che sia condiviso dalla Regione Abruzzo, qualora si intraveda in questo investimento un investimento pubblico, superiore a quello che è l'interesse del Consorzio di incassare l'intera somma. Siccome noi abbiamo ravvisato che c'è un interesse superiore da tutelare che è il territorio, l'industrializzazione del territorio della Regione Abruzzo, la programmazione industriale, abbiamo detto: "non pecchiamo di miopia e cerchiamo di condividere con gli organi della Regione, deputati alla programmazione industriale, cerchiamo di condividere un percorso, per arrivare a soddisfare queste richieste che ci vengono dal territorio". Proprio per questo abbiamo fatto questa istanza, per cercare di addivenire a una soluzione che sia condivisa da tutti. Questo è il quadro generale, penso di essere stata chiara e concisa e poi se c'è qualcosa che posso aggiungere, ditemi voi.

**PRESIDENTE**

Presidente, un attimo, chiediamo ai colleghi se hanno domande da porre, rispetto all'introduzione che ci ha fatto, in cui ha spiegato quindi il motivo in cui ha chiesto sostanzialmente di essere audita. Prego, collega Montepara.

**MONTEPARA (LEGA SALVINI ABRUZZO)**

Presidente, chiedo scusa, una domanda tecnica, se ci poteva dare un po' di dati tecnici, per esempio

di quanto è ampia questa area di cui stiamo parlando.

FRANCIOTTI - PRESIDENTE COLLEGIO LIQUIDATORI CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE CHIETI-PESCARA

Sì, loro intendono acquisire un'area di circa 124.000 metri quadri, io non sono un tecnico, però adesso ve lo rappresento e poi intendono acquisire quest'area, finire la riqualificazione ambientale che è richiesta anche dall'ARTA, cioè si tratta di continuare a mettere delle pompe di trattamento per i prossimi tre anni, poi realizzare un opificio che adesso io l'area non la conosco benissimo, però mi pare che ci sia già un'infrastruttura, che devono comunque poi realizzare un opificio diciamo, una struttura più grande e poi realizzare tutta una attività di pulitura di un canale, che è a beneficio anche di tutte le altre imprese insediate in quell'area e in più realizzare una rotatoria, sempre a beneficio anche delle altre aree insediate. Quindi realizzare delle opere che in qualche modo incrementano anche il patrimonio stesso del Consorzio, perché sono opere che comunque il Consorzio, non avendo disponibilità finanziarie, non può realizzare. Il totale delle opere pubbliche che loro andrebbero a realizzare si aggira intorno ai 300.000 euro, siamo su quell'ordine di cifra. Quindi noi la proposta l'abbiamo accolta anche favorevolmente, perché comunque questo sconto tra virgolette che andremo ad applicare, sarebbe compensato da queste opere che comunque resterebbero a beneficio del territorio della Regione Abruzzo, a beneficio delle altre imprese che insistono su quell'area, che comunque si lamentano per le infrastrutture scarse che comunque il Consorzio non può mettere a posto, perché non ha disponibilità.

PRESIDENTE

Collega Febbo.

FEBBO (FORZA ITALIA)

Sì, volevo aggiungere alla relazione puntuale dell'avvocato Franciotti, che ha chiaramente spiegato le ragioni del passaggio e del motivo, perché i liquidatori chiedono il parere a noi, un organo liquidatore chiaramente non può fare questo tipo di atti, per cui ce li fa fare e ha

evidenziato che l'azienda fa una serie di opere pubbliche importanti, per cui dice: "se faccio la sommatoria tra la cifra che pago *cash* al Consorzio più le opere pubbliche, chiaramente questa è la cifra massima a cui si può arrivare". Credo che insomma tutti conoscete quell'area, l'importanza di quell'area all'interno dell'area metropolitana e soprattutto delle condizioni di abbandono che ci sono e che necessitano sicuramente una bonifica completa di quell'area, la realizzazione di quel rondò che da anni viene reclamato dal sistema imprenditoriale di quel territorio, perché lungo quel viale, lungo via Piaggio ci sono altre aziende e il Consorzio, per le condizioni economiche non lo può fare, vorrei evidenziare che tra le cose che l'azienda ha messo in evidenza e questo credo che sia un fattore di rilievo, il numero dei lavoratori che verranno reimpiegati è notevole, perché in due *step* si parla di 300 più 500 lavoratori, ma la cosa più importante credo che sia un passaggio, dove la ditta si impegna a riassumere o a ricollocare all'interno di questa azienda, gli ex dipendenti della Burgo che è la famosa cellulosa, così come veniva chiamata a Chieti, che da anni aspettano questo che è stato un accordo sindacale, portato avanti dalla stessa Regione Abruzzo negli anni, poi purtroppo ogni volta che abbiamo trovato qualche imprenditore, per una serie di motivazioni non si è mai arrivati alla conclusione. Questa volta ci sembra che siamo sulla giusta via, credo che diamo una risposta importante in termini occupazionali, in termini di reinserimento, ma soprattutto in termini industriali, sia per quel territorio, sia ambientali, perché un intervento di bonifica ambientale di quei 124.000 ettari, oltre 40.000 sono sicuramente da bonificare. Chiaramente il collegio ha evidenziato anche la garanzia che viene richiesta all'imprenditore, cioè la polizza fideiussoria completa, per i tre anni che si è impegnata ad eseguire le opere. Le opere verranno garantite, tramite una polizza fideiussoria che credo che sia un altro passaggio di concretezza, perché sapete che le polizze fideiussorie non è che vengono rilasciate così facilmente e hanno un costo, però l'azienda rilascerebbe, trattandosi di un'azienda solida e consolidata, una polizza fideiussoria.

PRESIDENTE

Bene, non vedo altre richieste. Presidente, io vorrei fare una sintesi di chiarezza rispetto alle

cose che abbiamo ascoltato, perché poi fermo restando che l'atto su cui la Commissione dovrà pronunciarsi insieme alla Giunta deve essere ancora costruito, però sicuramente avervi ascoltato e adesso ascoltare anche l'Assessore e il Direttore è utile a tutti quanti noi, per cominciare ad inquadrare una vicenda di cui evidentemente non eravamo a conoscenza. Lei sostanzialmente ci dice che...

SMARGIASSI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Posso?

PRESIDENTE

C'è qualcuno che vuole intervenire?

SMARGIASSI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, ho chiesto la parola, non mi ha visto però, appena possibile, grazie.

PRESIDENTE

Sì, un attimo, Pietro, finisco a dire una cosa e poi ti do la parola. Dicevo, quindi prendiamo atto che c'è un'area piuttosto importante come estensione, perché lei ci ha parlato di 124.000 metri, quindi sono circa 12 ettari abbondanti...

FRANCIOTTI - PRESIDENTE COLLEGIO  
LIQUIDATORI CONSORZIO PER LO  
SVILUPPO INDUSTRIALE CHIETI-  
PESCARA

Sì.

PRESIDENTE

Di proprietà del Consorzio, che presenta problemi ambientali piuttosto seri, tanto che si parla di una caratterizzazione ambientale da fare, quindi poi evidentemente bisognerà anche sentire l'ARTA e l'Assessorato, per capire meglio la natura di questi problemi, quindi c'è un'attività di bonifica che andrebbe comunque realizzata da qualcuno evidentemente, *in primis* dall'ente proprietario che è il consorzio. Ci ha anche detto che l'azienda che fa questa proposta, sostanzialmente chiede una sorta di scomputo rispetto a una serie di opere pubbliche da realizzare, io naturalmente poi la quantificazione di queste opere, eccetera, sono tutti aspetti tecnici che vedremo successivamente e che ovviamente devono essere documentati, adesso credo ci serva per capire e inquadrare la

fattispecie. Quindi ci sono delle opere pubbliche che vengono proposte a scomputo, lei ha parlato di oneri.

FRANCIOTTI - PRESIDENTE COLLEGIO  
LIQUIDATORI CONSORZIO PER LO  
SVILUPPO INDUSTRIALE CHIETI-  
PESCARA

Sì.

PRESIDENTE

Io volevo capire ed è la domanda che le faccio, se lo scomputo è rispetto agli oneri o al prezzo di acquisto dell'area. Cioè può essere che non ho capito bene io.

FRANCIOTTI - PRESIDENTE COLLEGIO  
LIQUIDATORI CONSORZIO PER LO  
SVILUPPO INDUSTRIALE CHIETI-  
PESCARA

No, le spiego, non mi sono spiegata bene io. Allora, questi 124.000 metri quadri non sono di proprietà del Consorzio, ricadono nell'area industriale gestita dal Consorzio, ma la proprietà è della società Burgo. Quindi questo imprenditore abruzzese acquista dalla Burgo e ci hanno presentato un contratto preliminare, registrato e tutto, al Consorzio devono pagare degli oneri che chiamiamo noi di assegnazione, cioè sono degli oneri che le imprese insediate nel territorio gestito dal Consorzio, devono pagare per avere l'urbanizzazione, per avere i servizi che il Consorzio rende. Questi oneri sono regolamentati da un regolamento che il Consorzio ha, così come ce l'ha anche l'ARAP, diciamo che gestisce l'altra parte del territorio abruzzese e vengono quantificati, sulla base dei metri quadri dell'area. Ora, il nostro regolamento permette di scomputare da questi oneri le opere pubbliche fino al 50%, questo è l'articolo 19 del nostro regolamento, che prevede che qualora l'impresa istante realizzi delle opere pubbliche a beneficio di tutta l'area insediata, gli oneri dovuti per l'urbanizzazione possono essere ridotti del 50% e quindi questo lo possiamo fare. Poi c'è un successivo articolo del regolamento, l'articolo 22 che invece precisa che qualora l'investimento rivesta un carattere di particolare importanza per la Regione Abruzzo e sia di una tale complessità e rilevanza per l'industrializzazione della Regione, il Consorzio può andare in deroga agli

altri oneri dovuti, che vengono calcolati per metri quadri, su un fattore di ponderazione, adesso ometto tutti i metodi di calcoli e qui quindi ci permette di derogare. Noi diciamo che su questa deroga che sicuramente possiamo applicare...

**PRESIDENTE**

Adesso è più chiaro, Presidente, assolutamente e mi permetta di dire che la mia domanda le ha consentito di chiarire un aspetto, che penso a me sicuramente è utile e credo anche ai Commissari, poi ovviamente do la parola al collega Smargiassi. Quindi è chiaro, è ancora più chiaro ciò che ci sta illustrando, perché è evidente che c'è quindi già un accordo tra privati di cessione dell'area, è evidente che oggi c'è un'area che l'attuale proprietario, da quello che abbiamo capito, non è in grado nemmeno di bonificare, presumo e quindi diventa un problema un po' per la collettività. È ovvio, rimandando a una fase successiva, che tutto ciò che ci state dicendo per poter essere autorizzati, perché poi di questo voi avrete bisogno da parte della Regione, andrà supportato il più dettagliato, analiticamente parlando, possibile.

**FRANCIOTTI - PRESIDENTE COLLEGIO LIQUIDATORI CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE CHIETI-PESCARA**

Sì.

**PRESIDENTE**

Poi valutate voi, siete già dei tecnici voi, se sia il caso di farlo voi, di avvalervi di una perizia asseverata di qualche tecnico, quelli sono aspetti che se li avete ce li trasmetterete, se non li avete li acquisite e poi ce li trasmetterete, ma fanno parte di una fase successiva rispetto alla seduta odierna.

Collega Smargiassi, prego.

**SMARGIASSI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente.

Buongiorno agli intervenuti, al collegio dei liquidatori. Non so se mi sentite bene o se devo alzare la voce. Sentite bene?

**PRESIDENTE**

Sì.

**SMARGIASSI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Allora io ho soltanto qualche perplessità, conosco l'iter e quindi c'è poco da obiettare, anche il fine è nobile, perché se riusciamo quindi comunque a far ripartire un'area, assegnarla, creare posti di lavoro, abbiamo parlato di 300 posti di lavoro e bonificare un'area messa male, l'operazione ovviamente non può che essere positiva. Ho qualche perplessità e qualche dubbio, sul tanto sugli importanti in merito poi a ciò che dovremmo andare a chiedere nelle opere di bonifica. Lei ci ha parlato di circa 130.000 metri quadri, 126.000 quadri, di cui 40.000 metri quadri necessitano di una bonifica importante, questo ha detto il presidente Febbo che conosce chiaramente benissimo quell'area, perché viene da quell'area e la conosce molto meglio di noi, di tanti di noi. Il presidente Di Matteo ha sottolineato come questi 40.000 metri quadri necessitano di una bonifica importante. Gli importanti a scomputo, se non ho capito male da quello che ha detto la dottoressa Franciotti, ammontano a circa 300.000 euro. Ora, per quanto è di mia conoscenza, parlo per grandi linee, una rotonda stradale su strada importante, per realizzarla si chiederà un intervento di 70.000/80.000 euro, dipende dalla dimensione e da come verrà abbellita, ma gli importi più o meno saranno lì, la bonifica di un canale, non so quanto è lungo, ma comunque bonificare un canale richiede importi importanti, immaginiamo 50.000 euro e per la bonifica resterà più o meno la metà. Siccome parliamo di bonifica importante, saranno sufficienti poi 150.000/180.000 euro, per una bonifica importante di 40.000 metri quadri? Questa è la domanda, perché come diceva giustamente il presidente Di Matteo, poi andremo nell'analisi più dettagliata quando ci arriverà. L'operazione è positiva, la apprezziamo e ben venga, ma noi dobbiamo tutelare l'interesse della Regione. Quindi i 150.000 euro, 170.000 euro residui saranno sufficienti a fare una bonifica importante? Questo era il quesito che mi veniva in mente.

Grazie.

**FRANCIOTTI - PRESIDENTE COLLEGIO LIQUIDATORI CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE CHIETI-PESCARA**

Aggiungo una cosa che forse può chiarire meglio. Perlomeno, leggendo la proposta tecnica che ci ha presentato la ditta, abbiamo visto che

praticamente l'area... Allora l'area non è che non è stata bonificata, è da dieci anni che l'area è oggetto di conferenze di servizi, di bonifica, di caratterizzazione ambientale, residua una piccola area, un 40.000 metri quadri che non è che non è stata bonificata per nulla, su quell'area bisogna mettere, se ho capito bene e ripeto, io non sono un tecnico, bisogna installare delle pompe di trattamento, loro le chiamano in inglese *pump and treat*, delle pompe che rendono di fatto inutilizzabile quell'area dal punto di vista di utilizzo industriale, perché sono delle pompe che rimangono lì permanenti e quindi quest'area di 40.000 metri quadri è stata già oggetto di bonifica, ma residua questa parte da portare a compimento, da monitorare, da portare a compimento per i prossimi tre anni, dopodiché diventa libera.

SMARGIASSI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Va bene, grazie.

FEBBO (FORZA ITALIA)

Presidente, volevo chiarire che i lavori sono già stati concordati con l'ARTA, pe è chiaro che le autorizzazioni successive che dovrà rilasciare il Consorzio, il Comune di Chieti, eccetera, presumono che ci sia un intervento anche successivo dell'ARTA. Quindi l'imprenditore già ha lavorato con l'ARTA, per sapere quali sono i lavori e la spesa che deve supportare, così come i tecnici del Consorzio si sono incontrati sia con gli imprenditori, sia con l'ARTA. L'ARTA è già stata interessata, conosce sia i lavori, sia l'entità, sia le cifre che sono state esposte.

SMARGIASSI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Va bene, i miei dubbi nascevano dal fatto che 300.000 euro alla fine per una bonifica sono spiccioli, sono cifre irrisorie, quindi il dubbio mi ha nato e solo questo era il motivo delle mie perplessità. Per il resto non ho altri quesiti insomma, mi sembrava bassa la cifra, abbinare 300.000 euro alla parola bonifica, insomma le bonifiche costano molto ma molto di più. Quindi se la bonifica in parte è già stata fatta, si giustifica e trova spiegazione ai miei quesiti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

Io a questo punto chiederei all'Assessore e al Direttore se vogliono aggiungere qualcosa.

Innanzitutto, Presidente, lei aveva altre cose da aggiungere eventualmente?

FRANCIOTTI - PRESIDENTE COLLEGIO LIQUIDATORI CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE CHIETI-PESCARA

No.

PRESIDENTE

Allora io intanto chiederei all'Assessore e al Direttore, se hanno un contributo ulteriore da poter eventualmente fornire già oggi. Nel caso contrario, se non ci sono altre domande, io credo che dobbiamo sul punto aggiornarci, a quando la Giunta e gli uffici ci sottoporranno un atto su cui eventualmente dover determinare la volontà della Commissione. Nel frattempo, se siete d'accordo, visto che io ne ho parlato anche con l'assessore Campitelli, l'aspetto ambientale non è comunque per noi di secondaria importanza, potremmo anche pensare alla prossima seduta di Commissione di convocare magari il Direttore dell'ARTA, in modo tale da farci assicurare, non perché ovviamente non prendiamo per buono ciò che c'è stato detto, lo dico soprattutto ai commissari liquidatori, ma perché capite bene che questa è una Regione che purtroppo si è dovuta confrontare spesso con problematiche ambientali, Bussi *docet* evidentemente, di grande portata e di grande rilevanza ed impatto, per cui sapere che c'è un piano di caratterizzazione fatto dall'ARTA ci rassicura, ma magari ascoltare direttamente dai protagonisti come e che cosa poi eventualmente il privato dovrà realizzare, per portare a una totale bonifica l'area, credo che non sia una perdita di tempo per i Commissari. Assessore, voleva aggiungere qualcosa lei?

D'AMARIO (COMPONENTE DELLA G.R.)

Non ci sono ulteriori notizie da aggiungere. Sicuramente è un'opportunità di riqualificare un'area ormai ferma da qualche decennio, sicuramente è un'opportunità di creare nuovi posti di lavoro in un luogo che è stato oggetto già di numerosi progetti e di reindustrializzazione dell'insediamento, però poi tutti falliti. È evidente che chi si vuole insediare oggi chiede di versare parte di ciò che dovrebbe versare il Consorzio, in opere che comunque sono utili per tutto il Consorzio, alle quali purtroppo il Consorzio oggi



non può far fronte, per una situazione debitoria enorme, perché questo è quello che bisogna dire, perché il Consorzio si trova in una situazione debitoria dovuta addirittura agli espropri dell'asse attrezzato insomma, quindi parliamo di cose che il Consorzio si trascina dietro anche qui da decenni ed è sicuramente un'opportunità da valutare, perché come ho detto riqualifica un'area, dà la possibilità di fare opere pubbliche che servono anche le altre aziende insediate su quel territorio, ma soprattutto permette di creare nuovi posti di lavoro, insomma parliamo di 300 posti almeno che poi l'azienda dice che si implementeranno nei successivi anni fino a 500. Quindi voglio dire, sicuramente è un'operazione su cui riflettere, su cui i commissari del Consorzio vogliono fare questo passaggio in Commissione, proprio perché hanno intuito il bene superiore dell'ente Regione, invece di fare un'operazione economica quantificata in 519.000 euro.

**PRESIDENTE**

Il collega Montepara e poi il collega Cipolletti.

**MONTEPARA (LEGA SALVINI ABRUZZO)**

Volevo solo integrare un po' tutti gli interventi che ci sono stati, per ricordare che a livello urbanistico è una prassi consolidata, cioè quella di monetizzare o fare degli investimenti, a scomputo di quello che una ditta deve pagare. Molte volte si fa con la Bucalossi, si fa con gli oneri che appunto una ditta, un'azienda deve pagare all'ente, cioè quella di realizzare delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria che appunto vengono sostituite, invece dei soldi in contanti. Da premettere, da ricordare che queste opere partono poi da un computo metrico, con il prezario regionale e per cui diciamo che è tutto controllo, gli interventi da fare quindi sono conformi a quella che è la norma regionale sulle opere pubbliche. Da tecnico e da esperienza amministrativa nei vari Comuni, è un normale *iter* procedurale che si fa tranquillamente. Grazie.

**PRESIDENTE**

Collega Cipolletti.

**CIPOLLETTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente.

Volevo evidenziare e sono d'accordissimo con lei, l'opportunità di ascoltare anche l'ARTA che

comunque è un supporto tecnico, in quanto parlando già di bonifica, avendo anche dei riferimenti in termini economici di quella che potrebbe essere la bonifica, sarebbe opportuno capire di cosa stiamo parlando per quanto c'è possibile e poi avere un'idea anche più chiara di questo aspetto, che come diceva giustamente lei non è secondario.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Presidente, io nel ringraziarla voglio chiarire un paio di questioni. Innanzitutto la buona volontà della Presidenza di non ostacolare evidentemente un'iniziativa che potrebbe portare un interesse pubblico, perché io l'ho convocata sulla base della lettera che mi ha inviato e ho anticipato le audizioni, anche a prima che mi venisse sottoposto un atto da esaminare. Quindi è evidente che da parte mia, come Presidente, c'è tutta la volontà non solo di non ostacolare, ma di agevolare questo tipo di iniziativa. Sicuramente averla ascoltata c'è stato utile, perché ci ha spiegato nel merito di che cosa si tratta. Quello che dice il collega Montepara è corretto, però è ovvio che proprio il motivo per cui vi rivolgete a noi, perché altrimenti potevate fare a meno di coinvolgerci, visto che siete comunque nominati già dalla Regione e quindi potete agire in nome e per conto della Regione, correttamente invece voi volete un assenso, perché non si tratta semplicemente di dare l'*okay* a una cessione d'area, ma evidentemente è un'operazione un pochetto più complessa da costruire, dove soprattutto c'è l'aspetto ambientale che non è secondario, perché un domani il nuovo proprietario, laddove emergessero problematiche, anche del proprietario successivo, di quello che dovrebbe andare a realizzare l'intervento finale parlo, laddove emergessero delle problematiche di natura ambientale, potrebbe poi evidentemente rivalersi e rivolgersi alla Regione. Quindi per noi l'aspetto ambientale è preminente, perché rispetto al resto, ciò che lei ci ha detto sarebbe ampiamente esaustivo e non credo oggettivamente che sia il problema nemmeno quello dello scomputo, perché lì come diceva collega Montepara, basta fare un raffronto tra ciò che viene realizzato da prezario regionale e ciò che viene scomputato e se c'è una congruità, evidentemente non può rappresentare quella un

ostacolo o un problema. Il vero tema è che essendo un'area contaminata, questo mi è stato confermato anche dall'Assessore...

FEBBO (FORZA ITALIA)

Ma non è un'area contaminata, cioè non confondiamo. Il Presidente l'ha detto, cioè chiedo scusa Presidente, cioè qui non è che bonificare si intende quello che forse avete immaginato, qui si tratta di mettere delle pompe, punto. Cioè per me va bene, se vogliamo perdere altro tempo lo perdiamo, però credo che siccome è una trattativa già che va avanti da mesi, ripeto, appunto perché l'ARTA è stata coinvolta, eccetera, così come hanno messo nella relazione...

PRESIDENTE

Collega Febbo, le chiedo scusa, qui nessuno perde tempo, perché ad oggi non c'è sottoposto nessun tipo di atto, quindi se lei la vede come una perdita di tempo, allora dovrei dire che è stata una perdita di tempo convocare il Presidente. Per me non lo è e credo che non lo è stato per nessuno. Quando ci sarà sottoposto un atto, la Commissione evidentemente potrà deliberare, perché se non c'è un atto, io non è che posso oggi chiedere l'assenso preventivo, né a me stesso, né a nessuno di voi evidentemente. Dopodiché, nel frattempo, anche un momento prima di deliberare, ascoltare il direttore dell'ARTA non penso che sia una perdita di tempo. Poi se permette, su queste cose evidentemente è il Presidente della Commissione che decide.

FEBBO (FORZA ITALIA)

No, ma veramente, Presidente, io chiedo scusa se forse sono stato male interpretato...

PRESIDENTE

Sì, probabilmente sì.

FEBBO (FORZA ITALIA)

Sono stato male interpretato, il perdere tempo non era indirizzato alla Commissione, ma è la stessa domanda che ha fatto poco fa il commissario Smargiassi, che peraltro insomma credo che per attività professionale conosca la cosa, a spiegazione da parte della presidente Franciotti, ha capito che non si tratta di una bonifica, così come qualcuno sta immaginando, ma si tratta

solamente di pompe che servono... Quindi non è una bonifica, per cui l'ARTA deve dire o deve fare chissà quali tipi di interventi, eccetera. Io solo quello stavo dicendo, stavo cercando di far capire che ha già risposto bene il presidente Franciotti, il collega Smargiassi che professionalmente, sia per il titolo di studio, sia per l'attività che fa, credo che ha detto che andava bene, quindi se vogliamo tornarci ci torniamo, ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE

Presidente, ha la mia assicurazione che non appena mi metteranno in condizione di poterle dare il parere che le serve, la Commissione si metterà a lavoro senza indugio e senza perdita di tempo. Cioè anche l'eventuale supplemento conoscitivo che vogliamo, non sarà una perdita di tempo e soprattutto le consentirà di dare le risposte che deve ai soggetti istanti, nel giusto tempo. Quindi stiamo soltanto aspettando che gli uffici decidano che tipo di atto sottoporre all'esame della Commissione. Quello è un lavoro che non possiamo sostituire a chi è competente ed è pagato per farlo.

FRANCIOTTI - PRESIDENTE COLLEGIO  
LIQUIDATORI CONSORZIO PER LO  
SVILUPPO INDUSTRIALE CHIETI-  
PESCARA

Io intanto la ringrazio.

PRESIDENTE

Io la ringrazio, perché è stata tra l'altro anche molto precisa e circostanziata, le auguro buon lavoro, perché immagino che il suo sia un lavoro complicato, il suo e quello dei suoi colleghi. Naturalmente rimaniamo a disposizione e in contatto. Va bene?

FRANCIOTTI - PRESIDENTE COLLEGIO  
LIQUIDATORI CONSORZIO PER LO  
SVILUPPO INDUSTRIALE CHIETI-  
PESCARA

Io la ringrazio, per la possibilità che ci ha dato di chiarire questa problematica e buon lavoro anche a voi.

PRESIDENTE

È stato utile per noi ascoltarla, è stato sicuramente utile per noi ascoltarla. Grazie e buon lavoro.

FRANCIOTTI - PRESIDENTE COLLEGIO  
LIQUIDATORI CONSORZIO PER LO  
SVILUPPO INDUSTRIALE CHIETI-  
PESCARA

Arrivederci.

PRESIDENTE

C'è il Direttore che voleva aggiungere qualcosa.  
Prego, Direttore, chiedo scusa.

DE SANCTIS - DIRETTORE DIPARTIMENTO  
SVILUPPO ECONOMICO

Buongiorno a tutti.

Volevo solo aggiungere un dettaglio tecnico, perché la dottoressa Franciotti ha specificato alcuni aspetti, però vorrei chiarire, perché poi non so se avremo altre occasioni per vederci formalmente e spiegare bene a tutta la Commissione un aspetto giuridico a valenza contabile. I commissari liquidatori hanno l'obbligo di mantenere l'integrità patrimoniale del Consorzio, oltre che chiaramente dismettere le partite debitorie che il Consorzio subisce, perché nell'aprile del 1971 vennero sbagliati gli espropri, per i terreni su cui oggi è esteso l'asse attrezzato. Quindi praticamente ogni attività che fa il Consorzio, ogni entrata, ogni onere che viene dato non viene poi riversato al territorio, alle imprese consorziate, ma diventa semplicemente massa a disposizione degli ufficiali giudiziari. È evidente quindi che al di là delle ricadute occupazionali, al di là del recupero di un'area che da troppi anni è abbandonata al suo destino, che è stata già riqualificata e quant'altro, perché quando ero direttore del lavoro curai la dismissione della Burgo e anche il suo smantellamento, quindi lì il discorso delle pompe è solo per un mantenimento del monitoraggio per legge, perché l'area è già di fatta bonificata, rimane il tema di cosa dobbiamo intendere oggi, nel Consorzio industriale Chieti-Pescara, di integrità del patrimonio, perché di fatto il Consorzio non può svolgere le funzioni pubbliche per cui è deputato, perché non ha risorse finanziarie per poter realizzare queste opere, anche di urbanizzazione primaria. Nello specifico, per esempio la dottoressa Franciotti parlava di un canale e tutto il sistema del distretto di Chieti Scalo, cioè il complesso di via Piaggio e dintorno, ad oggi è allagabile in 12 secondi, perché non ha più un canale di scolo che lo porta al Fiume Pescara, con tutti gli strumenti di tutela

ambientale. La ditta, abbiamo allegato nella documentazione che hanno mandato loro e che anche a noi a hanno mandato ieri mattina, una proposta di revisione del sistema degli scarichi industriali che non si limita a 14 ettari citati sopra, ma va a coprire tutto il sistema fognario di via Piaggio e dintorni. Analogamente si è parlato di una rotonda viaria che oggi praticamente le imprese sono costrette, nel traffico veicolare urbano di Chieti Scalo e l'impresa farebbe questo lavoro. Quindi una cosa di quando noi poi presenteremo la delibera alla vostra attenzione, per cui noi oggi volevamo spiegarvi, è che noi evidenzieremo l'aspetto dell'integrità e del valore pubblico di questa attività, perché oggi i commissari sono di fronte a una situazione molto particolare, perché l'esercizio rigido del loro mandato, li porta semplicemente a buttare in un Pozzo di San Patrizio le risorse. Considerate che più o meno l'entrata prevista da questa operazione in forma liquida o in parte liquida e in parte in opere pubbliche, è 1/68 dell'esposizione debitoria del Consorzio, per capirci, quindi è veramente un buco nero. Quindi forse questo aspetto era un po' più da rafforzare e mi sommo, scusatemi, oggi l'integrità patrimoniale, con l'esercizio normale del mandato che abbiamo fatto noi con la delibera, praticamente non è garantito. Per questo loro hanno attivato l'articolo 2, comma 1, della legge regionale 56 del 1994 che è citata nella relazione che vi è stata data, perché chiedono al Consiglio, là parla degli organi, perché è una legge che rispetta, come negli anni '90, la vocazione fortemente parlamentarista dello statuto regionale, tant'è vero che il potere regolamentare risiede nel Consiglio e non nella Giunta. Ma io oggi come devo interpretare la tutela e l'integrità del patrimonio del Consorzio? Soltanto facendo l'ufficiale pagatore oppure creando azioni che permettano l'erogazione della funzione pubblica, perché esistevano prima i Consorzi e oggi esiste l'ARAP nel resto dell'Abruzzo? È questo il tema per cui noi oggi stiamo parlando con voi, prima ancora di fare l'atto, perché è un tema, perché oltre 30 milioni di debiti da recupero per pignoramenti dovuti agli espropri fatti male dalla Prefettura di Chieti nel 1971, non si recuperano in 12 secondi, però c'è gente, ci sono imprese che pagano i contributi al Consorzio e non hanno la ricaduta delle opere pubbliche. Adesso non c'è il consigliere Smargiassi, adesso non lo vedo, ma lui anche per esperienze professionali sa benissimo da cosa sto parlando ed è questa la domanda che

volevano porvi oggi, ma noi come sviluppo economico ci sentiamo di rafforzare e che poi evidenzieremo nella delibera che vi presenteremo qui in Consiglio. Però nel rispetto della legge appunto del 1995 che prevede questo passaggio, c'era sembrato opportuno avere un'operazione di trasparenza, quindi quando i commissari hanno chiesto la vostra audizione, hanno voluto rafforzare questo passaggio, perché chiaramente il Consiglio di fatto dà un mandato nuovo importante all'attività liquidatoria, che è un compromesso fra la risoluzione dei debiti e la garanzia delle funzioni pubbliche tipiche per un Consorzio. Ho detto tutto. Grazie, per l'attenzione.

**PRESIDENTE**

Direttore, grazie, è stata anche la sua una precisazione assolutamente opportuna. Bene, oggi abbiamo acquisito una serie di elementi conoscitivi utili, aspettiamo quindi di avere lo schema di atto. Buon lavoro ai commissari. Grazie.

**PARERE N. 17 DELL'1/06/2021  
CONSORZIO DI BONIFICA NORD.  
CONSORZIO DI BONIFICA NORD.  
DELIBERA 85/2021. TRASMISSIONE  
RELAZIONE PROT. N. 228835 DEL  
31.5.2021 ED ALLEGATI.**

**PARERE N. 18 DELL'1/06/2021  
CONSORZIO DI BONIFICA NORD.  
CONSORZIO DI BONIFICA NORD.  
DELIBERA 86/2021. TRASMISSIONE  
RELAZIONE PROT. N. 228863 DEL  
31.5.2021 ED ALLEGATI.**

**PRESIDENTE**

Come da ordine del giorno modificato, adesso quindi prendiamo in esame il parere numero 17 del Consorzio di bonifica Nord. Dovremmo avere collegato il dottor Gianluca Massi e non so se c'è anche l'ingegner Misantoni.

**MASSI - RESPONSABILE UFFICIO  
SUPPORTO AL DIRETTORE  
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
(COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI  
E PARTECIPATE)**

Buongiorno, Presidente e a tutti i Commissari.

**MISANTONI - COMMISSARIO CONSORZIO  
DI BONIFICA NORD**

Sì, ci sono anche io.

**PRESIDENTE**

Dottor Massi, buongiorno, adesso la vedo.

**MASSI - RESPONSABILE UFFICIO  
SUPPORTO AL DIRETTORE  
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
(COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI  
E PARTECIPATE)**

Buongiorno, sì, sono presente, sono qui.

**PRESIDENTE**

Allora il dottor Massi c'è, lo vedo e lo saluto. C'è anche l'ingegner Misantoni?

**MISANTONI - COMMISSARIO CONSORZIO  
DI BONIFICA NORD**

Sì, sono presente anch'io. Buongiorno.

**PRESIDENTE**

Buongiorno. Allora, volete illustrarci brevemente? Ingegnere, ce lo vuole illustrare lei il contenuto del parere? Prego.

**MISANTONI - COMMISSARIO CONSORZIO  
DI BONIFICA NORD**

Forse il parere è il caso che ce lo dia Massi, come Dipartimento competente. Ho fatto una proposta che era correlata alle facoltà del Commissario e ho chiesto il parere al Dipartimento.

**PRESIDENTE**

Perfetto, allora diamo la parola al dottor Massi. Chiedo scusa, colleghi, altrimenti facciamo fatica a seguire. Prego, dottore, allora abbiamo i pareri 17 e 18 che credo vertano in realtà sullo stesso argomento, quindi se lei vuole, può fare anche un'illustrazione di entrambi, congiunta dico.

**MASSI - RESPONSABILE UFFICIO  
SUPPORTO AL DIRETTORE  
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
(COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI  
E PARTECIPATE)**

Va bene, allora sì, effettivamente la relazione tecnico-amministrativa prodotta dal

Dipartimento, inviata alla III Commissione e anche appunto al Commissario. Comunque illustro brevemente i contenuti di questa nostra relazione e la vicenda. Sostanzialmente si tratta appunto di una trasformazione del rapporto di lavoro a suo tempo stipulato con due dipendenti consortili, all'esito di una procedura selettiva pubblica, cioè circa due anni fa il Consorzio di bonifica Nord, all'esito di una procedura selettiva pubblica, quindi un concorso, ha assunto due dipendenti consortili a tempo determinato. Ora, nella relazione illustrativa ho un po' evidenziato quelli che sono stati i vari passaggi, il percorso, cioè che all'esito dell'imminenza, della scadenza appunto del rapporto contrattuale, il Commissario ci fece una richiesta di proroga ovvero in alternativa di stabilizzazione o meglio di trasformazione del rapporto di lavoro. Noi, con le precedenti comunicazioni, evidenziammo che per quanto riguarda appunto la procedura di stabilizzazione, secondo noi ricorreva la disposizione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 175, che un po' riguarda la normativa nazionale per il superamento del precariato presso le pubbliche amministrazioni, sottolineo pubbliche amministrazioni, perché questo termine è molto importante per quello che dirò a breve. Sostanzialmente passa un anno, nell'imminenza della scadenza della proroga, il Commissario ha evidenziato con una nota che in realtà, all'esito di apposita istruttoria da lui effettuata e con il supporto prezioso del parere da parte del sindacato dei dipendenti dei Consorzi di bonifica, nonché del parere di un legale del Consorzio, in realtà quell'articolo 20, quei limiti previsti da quella normativa nazionale non troverebbero applicazione per i Consorzi di bonifica, in quanto i Consorzi di bonifica non sono pubbliche amministrazioni. Quindi noi nella nota di risposta e anche nella relazione abbiamo detto che per quanto riguarda il Dipartimento agricoltura, sarebbe comunque auspicabile procedere sempre all'esperimento di una selezione pubblica, di un concorso, però è anche vero che riconosciamo che effettivamente il Consorzio di bonifica non può rientrare in quella categoria, ex articolo 1 del decreto legislativo 165/2001 e quindi per l'effetto troverebbe, per tale appunto Consorzio, quelle che sono le disposizioni normative civilistiche e quindi che consentono al Consorzio di procedere alla trasformazione del rapporto di lavoro, da tempo determinato a tempo indeterminato, in assenza di

una disposizione normativa nazionale. Faccio un'aggiunta che poi è anche quella della nostra relazione, evidenzio che nelle deliberazioni del Commissario regionale, le deliberazioni con le quali appunto lui ha assunto l'iniziativa di procedere alla trasformazione di questo rapporto di lavoro, le due unità di personale consortili che appunto si sono insediate circa due anni fa, hanno acquisito quel *background*, quelle conoscenze, quelle esperienze, quelle professionalità che effettivamente, anche perché sono dipendenti abbastanza giovani, rappresentano un vantaggio per il Consorzio di bonifica Nord. Attraverso cioè la trasformazione, il Consorzio si doterebbe di due unità di personale e rappresenterebbero non soltanto un cambio e una novità generazionale, ma anche appunto un vantaggio in termini di efficienza e efficacia, per un motivo semplice, che le nuove leve hanno maggiore dimestichezza con quelle che sono le questioni, diciamo non soltanto di natura informatica, sulla pubblicazione dei dati, sulla trasparenza, anticorruzione, ma anche e soprattutto per quelle che sono le conoscenze continue con l'evolversi della normativa, che riguarda anche i Consorzi di bonifica. Quindi diciamo che l'inserimento a tempo indeterminato di queste due unità lavorative, effettivamente e obiettivamente costituirebbe appunto un vantaggio per il Consorzio e aggiungo, per gli stessi consorziati. Quindi la questione era questa, non mi dilungo negli aspetti prettamente tecnici, cioè del perché la normativa nazionale appunto non si applica, quali sono i limiti della normativa nazionale, noi l'abbiamo appunto espresso nella relazione e se non erro, questa relazione io l'ho inviata anche all'indirizzo *mail* della III Commissione, in tempo congruo, al fine di consentire a tutti i componenti di poter prendere visione appunto di tutta relazione e della documentazione allegata. Sono disponibile, se ci sono delle informazioni, dei dubbi e sono qui. Io avrei concluso.

#### PRESIDENTE

Grazie, dottor Massi.

Se non ci sono richieste di intervento da parte dei Commissari, possiamo andare avanti. Mi sembra che la sua relazione è stata assolutamente esaustiva. Ingegnere Misantoni, lei vuole aggiungere qualcosa? Presumo che il dottor Massi abbia chiarito.

Prego.

**MISANTONI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA NORD**

Sì, Gianluca Massi ha spiegato tutto perfettamente. Io aggiungo che sono due unità lavorative laureate, che hanno già dimostrato dedizione al lavoro nell'ambito delle attività che gli erano state assegnate e che quindi hanno fatto sì di valutare il presupposto della trasformazione del contratto, perché hanno dimostrato un certo impegno e una certa serietà sul lavoro, che dovrebbe essere la prima discriminante. Per il resto non ho nulla da aggiungere.

Grazie.

**DI GIAMMARTINO - SEGRETARIO U.I.L.- F.P.L. REGIONE ABRUZZO**

Io sono Alfiero Di Giammartino, per la U.I.L.-F.P.L. Regione Abruzzo, mi presento. Ho sentito la relazione e mi è sfuggita una cosa. L'instaurazione del primo rapporto di lavoro a tempo determinato è avvenuta attraverso una selezione?

**MISANTONI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA NORD**

Sì.

MASSI - RESPONSABILE UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)

Sì, ho fatto delle premesse, due anni fa la persona che è stata assunta... Il concorso fu bandito dal Consorzio di bonifica Nord circa due anni fa, credo nel 2018, tre anni fa e...

**MISANTONI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA NORD**

Nella precedente deputazione.

MASSI - RESPONSABILE UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)

Per l'assunzione a tempo determinato di una unità operativa. Dopodiché il precedente Presidente del Consorzio di bonifica ha utilizzato la graduatoria definitiva di merito, attingendo da tale

graduatoria anche l'altra unità lavorativa arrivata seconda, con la quale appunto ha...

**DI GIAMMARTINO - SEGRETARIO U.I.L.- F.P.L. REGIONE ABRUZZO**

Perfetto, ho capito tutto. Allora, io condivido pienamente la relazione che ha fatto, sul fatto che non si applichi ai Consorzi il 165, quindi ci troviamo di fronte ad un ente territoriale, un ente locale, però condivido il fatto che non ci sono ostacoli affinché venga trasformato il contratto di lavoro a tempo indeterminato, a maggior ragione che c'è stata già una selezione all'inizio. Ecco, se vogliamo un po' ripararci su quello che detta la norma, per quanto riguarda le stabilizzazioni verso gli enti locali, quindi a maggior ragione c'è un rapporto di lavoro instaurato, con una procedura trasparente, io penso che non ci siano assolutamente ostacoli, affinché questi a due rapporti vengano stabilizzati e trasformati a tempo indeterminato. Non c'è una norma che ce lo vieta, ecco.

**PRESIDENTE**

Va bene, prendo atto di un ulteriore assenso. Grazie. Naturalmente manteniamo gli interventi nell'ambito dei soggetti auditi. Grazie comunque. Pongo in votazione il parere numero 17 dell'1 giugno 2021.

*Si procede a votazione mediante risposta alla chiamata del presidente Di Matteo.*

*(La Commissione approva a maggioranza)*

Il parere è approvato con il voto favorevole di tutti i presenti e l'astensione dei colleghi Cipolletti e Smargiassi. Adesso pongo in votazione il parere numero 18, sempre del primo giugno 2021, del Consorzio di bonifica Nord, la cui evidentemente illustrazione è stata fatta congiuntamente al precedente.

*Si procede a votazione mediante risposta alla chiamata del presidente Di Matteo.*

*(La Commissione approva a maggioranza)*

Quindi anche il parere numero 18 viene approvato col voto favorevole dei presenti e l'astensione dei colleghi consiglieri Cipolletti, Fedele e Smargiassi.

**PARERE N. 19 DEL 4/06/2021 CONSORZIO DI BONIFICA OVEST. CONSORZIO DI BONIFICA OVEST. ART. 15 LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2019, N. 45, E S.M.I. - TRASMISSIONE DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 2 DEL 9.3.2021, ED ALLEGATI, RECANTE “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONCORSI E DELLE SELEZIONI PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE”.**

PRESIDENTE

Adesso dobbiamo illustrare il parere numero 19, questa volta del 4 giugno 2021, del Consorzio di bonifica Ovest. Abbiamo sempre il contributo del dottor Massi, per quanto riguarda la struttura del Dipartimento dell'agricoltura e dovremmo avere collegato anche il dottor Tarquini, come Commissario del Consorzio di bonifica Ovest. No, è in presenza, buongiorno Danilo. Commissario, vuoi fare tu una breve illustrazione o vogliamo far illustrare direttamente il punto al dottor Massi?

Prego.

TARQUINI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA OVEST

Buongiorno a tutti.

Oggi sostanzialmente parliamo di un regolamento per l'accesso nei ruoli del Consorzio, è sostanzialmente un regolamento molto simile rispetto a quello approvato già agli altri Consorzi di bonifica. Abbiamo fatto delle piccole modifiche rispetto agli altri, se ricordo bene, restringendo il numero dei candidati per far scattare la preselezione, visti proprio i problemi legati al covid sostanzialmente nell'organizzare e abbiamo fatto un'altra modifica, per quanto riguarda il Presidente della Commissione, in caso di incompatibilità, perché mi pare che l'altro regolamento non lo prevedeva, dicendo che nel momento in cui il Presidente della Commissione non può essere svolto, non può essere fatto dal Direttore o dirigente del Consorzio, per incompatibilità o per impossibilità dovute diciamo a ferie e non a malattie, il ruolo di Presidente può essere svolto da altro dirigente di Consorzio di bonifica o della Regione Abruzzo intesa Giunta e Consiglio. Purtroppo, come giustamente rilevato dal collega Massi Gianluca, abbiamo due refusi all'articolo 6, due rimandi sbagliati sostanzialmente, che rimandano a se

stesso l'articolo, ma realmente dovrebbe rimandare al 5 e in più abbiamo un refuso proprio all'articolo 11, dove sembrerebbe che ci sia una scelta tra potrà e verrà. In effetti sarà solo verrà, potrà deve essere soppresso. Dopodiché è un regolamento sostanzialmente simile a tutte le amministrazioni pubbliche, compreso il Consiglio regionale dal quale nasce sostanzialmente e non prevede nulla di strano, se non procedure impostate sulla trasparenza e sull'efficienza della procedura stessa concorsuale. Pertanto, Presidente, se va bene, io chiederei un'approvazione subordinata a due correzioni. Presidente, chiederei un parere positivo, subordinato alla correzione dell'articolo 6, inserendo il rimando al comma 1 all'articolo 5, invece del 6 a se stesso che non ha senso e al comma 2, un rimando sempre all'articolo 5 e non a se stesso, all'articolo 6 e l'abrogazione, l'eliminazione della parola potrà, all'articolo 11 comma 2, se è possibile, altrimenti dobbiamo procedere a ripresentare di nuovo il regolamento.

PRESIDENTE

Prendo atto della sua richiesta. Io intanto vorrei coinvolgere il dottor Massi, anche rispetto a questo. Dottor Massi, mi sente?

MASSI - RESPONSABILE UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)

Sì, sento.

PRESIDENTE

Penso che abbia ascoltato l'intervento del commissario Tarquini e anche in particolare questa richiesta di modifica.

MASSI - RESPONSABILE UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)

Sì, ma sono dei refusi insomma, sono solo dei refusi che possono tranquillamente essere, secondo me, oggetto di approvazione in sede di Commissione, onde vietare un'ulteriore ripresentazione della proposta, perché poi

comporta un'ulteriore delibera commissariale, la relazione tecnico-amministrativa di questo Dipartimento, quindi secondo me già in questa sede possiamo, cioè io propongo, per carità e si può valutare appunto in accoglimento di quanto rappresentato dal Commissario, queste modifiche. Sono dei semplici refusi appunto alla bozza del regolamento. Per quanto riguarda il resto, sul piano sostanziale noi nella relazione del 4 giugno abbiamo appunto evidenziato che non ci sono criticità, il regolamento di che trattasi infatti è stato costruito seguendo la medesima linea solcata dal Commissario del Consorzio di bonifica Centro, circa un mese fa appunto abbiamo affrontato il regolamento del Consorzio di bonifica Centro che è pressoché identico, con l'aggiunta, devo riconoscerlo, da parte del commissario Tarquini, del riferimento all'incompatibilità dei componenti, del Presidente e della Commissione di concorso. Per quanto riguarda il regolamento, diciamo come proposta e come iniziativa, noi lo vediamo come Dipartimento agricoltura del tutto auspicabile e auspicato, in quanto appunto abbiamo anche nei Consorzi un po' quello che ci si aspettava dal lontano 2013, dove la legge regionale numero 19, articolo 4, comma 1, diceva appunto che per le procedure assunzionali, anche per le procedure assunzionali, i Consorzi appunto sono tenuti adesso ad attivare procedure selettive pubbliche. Quindi vediamo con grande favore queste iniziative dei Commissari, quindi non ci sono rilievi di criticità o di difficoltà. Per noi il parere è positivo, l'abbiamo anche formalizzato appunto in questa nostra relazione.

#### PRESIDENTE

Grazie, dottor Massi, anche rispetto alla puntualizzazione che le avevo chiesto. Colleghi, io ho bisogno un attimino chiaramente, per poter accogliere la richiesta del Commissario, anche ovviamente del vostro assenso. Sia il commissario Tarquini che il dottor Massi hanno spiegato che non siamo in presenza di una modifica sostanziale dello schema di regolamento, ma si tratta della correzione formale di alcuni refusi che adesso chiaramente, puntualmente tra l'altro trascriviamo a verbale, in modo tale da poter poi correggere quindi il deliberato. Se non ci sono obiezioni da parte dei Commissari, io ripeto, trattandosi di una correzione di natura formale e non sostanziale,

eviterei un lavoro ultroneo e pleonastico agli uffici, se siete d'accordo. Bene, allora dottor Tarquini, le chiedo di poter analiticamente quindi segnalare le modifiche, in modo tale che io le faccio trascrivere a verbale e poi sono parte integrante del parere che diamo quindi.

#### TARQUINI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA OVEST

Allora puntualizzo le modifiche. All'articolo 6, comma 1, infine, invece di articolo 6, articolo 5.

#### PRESIDENTE

Quindi allora, chiedo scusa, al primo comma dell'articolo 6, sostituire il riferimento all'articolo 5, con il riferimento all'articolo 6.

#### TARQUINI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA OVEST

Con riferimento all'articolo 6, con articolo 5.

#### PRESIDENTE

Al contrario.

#### TARQUINI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA OVEST

Al contrario. Poi al comma 2 dello stesso articolo, stessa correzione, sempre infine sostituire: "di cui all'articolo 6" con: "di cui all'articolo 5".

#### PRESIDENTE

Poi naturalmente ci fa avere anche una nota scritta. Solo queste erano le due correzioni?

#### TARQUINI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA OVEST

No, l'ultima è all'articolo 11, sempre al comma 2, al secondo capoverso del comma: "in caso di impossibilità o incompatibilità del dirigente", la parola seguente "potrà" va eliminata e quindi rimarrà: "del dirigente verrà sostituito".

#### PRESIDENTE

Cioè è come una conseguenza...

#### TARQUINI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA OVEST

Non è una possibilità, ma è una certezza. Glielo formalizzo in italiano.



PRESIDENTE

Va bene, sì, ce lo formalizza.

TARQUINI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA OVEST

Grazie.

PRESIDENTE

Però abbiamo preso atto che le modifiche sono al primo e al secondo comma dell'articolo 6, quindi eliminando il riferimento all'articolo 6, ma diventa all'articolo 5 e al secondo comma dell'articolo 11, viene eliminato il verbo potrà.

TARQUINI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA OVEST

Dopo la parola "dirigente" è soppressa "potrà".

PRESIDENTE

Il verbo potrà viene soppresso, bene.

TARQUINI - COMMISSARIO CONSORZIO DI BONIFICA OVEST

Grazie.

PRESIDENTE

Pongo in votazione allora il parere, anche ovviamente integrato dalle richieste di modifica.

*Si procede a votazione mediante risposta alla chiamata del presidente Di Matteo.*

*(La Commissione approva a maggioranza)*

Il parere è approvato, col voto favorevole della maggioranza e l'astensione dei Consiglieri presenti e con delega delle opposizioni.

**RISOLUZIONE N. 11/2021 DI INIZIATIVA CONSILIARE: DI BENEDETTO  
RISOLUZIONE IN MERITO AL  
RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ  
DELL'UNITÀ OPERATIVA DELL'AQUILA  
DEL CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO  
BACINO ATERNO E SAGITTARIO.**

PRESIDENTE

Adesso passiamo al punto numero 8 che era l'ultimo della parte che abbiamo anticipato dei

lavori, è la risoluzione numero 11, di iniziativa del collega Di Benedetto, in merito al ripristino della funzionalità dell'unità operativa de L'Aquila, del Consorzio di bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario. Collega, se ci vuole illustrare il contenuto della risoluzione.

DI BENEDETTO (LEGNINI PRESIDENTE)

Grazie, Presidente.

In maniera molto veloce per l'economia dei lavori, la mia risoluzione ha la finalità di verificare la possibilità e comunque impegnare il Governo regionale, affinché si possa riaprire una sede operativa nella realtà territoriale dell'aquilano. Riguarda chiaramente il Consorzio di bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario, che comprende 48 Comuni della provincia de L'Aquila, di cui 26 sono dell'Alto e Medio Aterno, appartengono all'asta fluviale dell'Alto e Medio Aterno. Per statuto il Consorzio può aprire una sede operativa decentrata, per consuetudine da tempo è sempre stata data la possibilità di una visibilità fisica a questa sede operativa nella realtà dell'aquilano, nello specifico nella città de L'Aquila. Si ritiene in questo momento particolare anche di commissariamento del Consorzio, la difficoltà ad addivenire a questa esigenza chiaramente dei consorziati, non è un'esigenza politica, in virtù delle difficoltà finanziarie e anche di una disponibilità della sede. Dagli approfondimenti che noi abbiamo fatto, in particolar modo anche grazie alla disponibilità del Presidente dell'Amministrazione separata di uso civico di Bagno, Pianola e Monticchio, il problema della sede potrebbe essere superato, attraverso un'interlocuzione adeguata per porre rimedio a questa disfunzione organizzativa e sulla parte legata alle disponibilità finanziarie, ci risulta la utilizzabilità, perché chiaramente non parliamo per tutto il periodo settimanale, ma anche la possibilità di vedere aperto per qualche giorno a settimana, quindi l'utilizzabilità di un dipendente del Consorzio stesso che è praticamente della nostra realtà, della nostra città. Quindi la volontà mia è quella di porre all'attenzione della Commissione la disponibilità, ad addivenire ad una condivisione rispetto a questa istanza ed impegnare quindi il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, chiaramente ascolteremo gli auditi, per vedere se ci sono criticità ulteriori o se c'è la volontà di poter trovare un accordo in tal senso, affinché si possa

riaprire l'unità operativa, anche per pochi giorni a settimana, a L'Aquila, del Consorzio di bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

Il collega mi aveva chiesto anche una serie di audizioni. Ora, ovviamente io non vedo presente né il Vicepresidente della Giunta, né il Direttore. Non so se il dottor Massi che è rimasto collegato, è stato delegato anche su questo argomento.

MASSI - RESPONSABILE UFFICIO  
SUPPORTO AL DIRETTORE  
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
(COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI  
E PARTECIPATE)

No, diciamo che io conosco in maniera molto *a latere* la vicenda, molto molto in maniera indiretta, perché sostanzialmente ho avuto modo di vedere, quando quotidianamente vedo le varie comunicazioni *mail* che mi arrivano, che c'è stata appunto una corrispondenza tra il Consorzio di bonifica Interno, la commissaria Adelina Pietroleonardo che non credo che è collegata, la Commissaria del Consorzio di bonifica Interno. Da come ho avuto modo di comprendere, ma ripeto, è una mia valutazione del tutto personale e interpretativa della corrispondenza, la Commissaria ha delle oggettive difficoltà, per quanto riguarda proprio l'utilizzazione di un'unità di personale da inviare in quella sede. Però adesso prendo conoscenza del fatto che ci sono stati ulteriori sviluppi e quindi ci sono state delle interlocuzioni, degli accordi appunto per sopperire a questa criticità. Credo che il problema sia dovuto principalmente a questo, il Consorzio di bonifica Interno è in una situazione di crisi finanziaria abbastanza delicata, pensate che il Commissario sta utilizzando, tramite un accordo, il direttore del Consorzio di bonifica Centro, al fine di appunto ottenere il giusto supporto tecnico, supporto amministrativo, contabile, perché l'attuale direttore del Consorzio di bonifica Interno è assente da diverso tempo per ragioni personali, quindi diciamo che il Consorzio Interno si trova veramente in estrema difficoltà. Poi le unità di personale che sono lì presente a tempo indeterminato, da come ho compreso, riescono con grandi difficoltà a portare avanti la sede centrale, diciamo tutte le attività, gli

adempimenti, le mansioni che quotidianamente affliggono appunto ciascun dipendente, però ripeto, io purtroppo non ho seguito direttamente la vicenda, ma mi farò portavoce naturalmente di quello che la Commissione riterrà di valutare e magari, non lo so, sottoporro il verbale odierno alla mia Direttrice, al Vicepresidente e alla Commissaria, al fine appunto di renderli edotti di questa iniziativa. Purtroppo non l'ho seguita, però so che appunto le difficoltà sono collegate principalmente a questo, a una situazione di organico, quindi non c'è una volontà di non voler riaprire quella sede, è che c'è un'estrema difficoltà proprio operativa della Commissaria. Io ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, Commissario.

DI BENEDETTO (LEGNINI PRESIDENTE)

Presidente, sull'ordine dei lavori, se è possibile.

PRESIDENTE

Sì, prego.

DI BENEDETTO (LEGNINI PRESIDENTE)

Io vorrei sapere se abbiamo una nota, non dico di giustificazione, ma di cortesia da parte dell'Assessore, da parte del Direttore del Dipartimento e da parte del Commissario. Quindi nessuno si è degnato di una risposta, cioè una Commissione convoca, è chiaro che non necessariamente si deve essere presenti, una Commissione composta da Consiglieri regionali, presieduta dal presidente Di Matteo convoca e noi praticamente veniamo totalmente ignorati, rispetto a una convocazione istituzionale.

PRESIDENTE

Io per quello l'avevo chiesto, ma comunque il dottor Massi è andato anche oltre il suo compito.

DI BENEDETTO (LEGNINI PRESIDENTE)

No, ma al di là della sostituzione che apprezzo e che poi troverò il modo di approfondire anche le osservazioni che faceva il dirigente della Regione, io credo che una minima cortesia interlocutoria debba essere la base fondamentale di partenza per il rispetto reciproco, altrimenti non siamo in una sede istituzionale così complessa, ci

troviamo in un'occasione di incontro e ci potremmo vedere anche altrove, non necessariamente qui dentro.

SMARGIASSI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Presidente Di Matteo, posso?

PRESIDENTE

Sì, prego.

SMARGIASSI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Guardi, io vorrei che lei appoggiasse una mia iniziativa che intendo fare da qui a giorni, sapendo che sulla sua intelligenza e capacità di distaccarsi dalla parte politica che rappresenta e che rappresentiamo, credo che possa condividere con me un'iniziativa, quella di chiedere al presidente Sospiri, con tutti i Presidenti delle Commissioni, di fermarci un attimo a ragionare su quello che sta succedendo oggi a lei, ma capita a me e ad altre Commissioni spesso e volentieri. Cioè l'assenza di chi è tenuto, non obbligato, ma comunque è tenuto a presenziare e questo riguarda i Direttori di Dipartimento, riguarda i Direttori generali delle A.S.L., se un Presidente di Commissione convoca non c'è l'obbligo, ma bisogna partecipare e a me dà fastidio. Oggi sta capitando a lei, capita a me spessissimo, da due anni e mezzo per esempio con il Direttore generale della A.S.L. 02 che io non ho mai avuto il piacere di conoscere in Commissione. Questa è una cosa inaccettabile e io che come lei ho già un'altra legislatura alle spalle, le assicuro che non capitava. Allora se non c'è il rispetto nei confronti miei, suoi oggi e di altri Presidenti, da parte di chi è dipendente di questa Regione, questa cosa non va bene. Io la prego di appoggiarmi, in un'iniziativa in cui chiederemo a Sospiri di fermarci in una riunione tutti i Presidenti delle Commissioni e ragionare su cosa fare, perché è anche inaccettabile che noi non si possa fare nulla, si debba subire l'assenza. La mia seduta di Commissione Vigilanza la scorsa volta al punto 2 è slittata, perché non è venuto nessuno, con il punto convocato da Mariani non c'era nessuno, non c'era un Assessore, non c'era un Direttore di Dipartimento, tutti assenti. Questa cosa non è corretta, non la possiamo tollerare, né noi Presidenti, ma nemmeno i Consiglieri. Io oggi, in due anni e mezzo, credo in otto è la seconda volta che sono assente, per motivi familiari non posso essere presente, ma sono

presente comunque in remoto, è una forma di rispetto in chi convoca e soprattutto nelle istituzioni che rappresentiamo. Per me è inaccettabile l'assenza e sono convinto che lei la pensa come me, di questo sono fortemente convinto. Mi scusi se ho divagato sull'ordine del giorno, ma se c'è una risoluzione e tratta un Assessorato, l'Assessore ci deve stare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

In generale sicuramente solo d'accordo con lei e come Presidente di Commissione, qui c'è anche il collega Montepara che presiede la I, sicuramente possiamo anche sentirci col Presidente del Consiglio, per far sì che visto che oltretutto siamo...

IMPRUDENTE (VICEPRESIDENTE DELLA G.R.)

Chiedo scusa, Presidente, io ci sono.

PRESIDENTE

Ecco, ma infatti stavo rispondendo in termini generali, non al caso specifico. Saluto l'assessore e vicepresidente Imprudente. Quindi dicevo al collega Smargiassi che non ci sono problemi a fare questo tipo di istanza al presidente Sospiri. In linea di massima, per quanto riguarda la mia Commissione, devo dire che c'è stata sempre una certa rispondenza, rispetto alle richieste di convocazione, anche perché offriamo la possibilità di collegarsi da remoto, perché io posso capire che chiunque venga convocato, Assessore, Direttore o anche altro soggetto possa fisicamente avere problemi a venire a L'Aquila in quella giornata, ma offrendosi la possibilità in remoto, invece il collegamento dovrebbe essere garantito. Non dico questa cosa, perché nel frattempo è arrivato l'assessore Imprudente, perché ripeto, la mia era una risposta di carattere generale alla sollecitazione del collega Smargiassi. C'è l'Assessore, Assessore buongiorno e grazie, per l'intervento. Non so se aveva anche seguito la richiesta della risoluzione presentata dal collega Di Benedetto e vuole intervenire in merito. Se si fa sistemare l'audio intanto un attimo, perché non la sentiamo bene. Un attimino, se si fa sistemare l'audio. Noi la vediamo bene e penso che lei mi ascolti. Adesso

sì, adesso la sentiamo bene, Vicepresidente, può procedere.  
Prego.

IMPRUDENTE (VICEPRESIDENTE DELLA G.R.)

Grazie, Presidente.

Un saluto a tutti. Buongiorno a tutti. Allora, siamo collegati dall'inizio della Commissione, poi c'è il dottor Massi che partecipa come funzionario, ha partecipato a tutta la Commissione. Sull'argomento specifico tre minuti, perché sono in una riunione anche concomitante con le Camere di Commercio, quindi chiedo scusa, ma eccomi qui. Credo che la vicenda del Consorzio di bonifica sia stata già illustrata da parte del dottor Massi. Innanzitutto il Consorzio di bonifica Interno versa in una condizione di personale e finanziaria di difficoltà unica e per quanto riguarda l'ufficio legato che era presente, sempre aperto prima su L'Aquila, oggi ho soltanto un tecnico e questo tecnico sostanzialmente copre tutto quanto il Consorzio per le funzioni di tecnico. Giusto qualche volta e qualche giorno, si sta aprendo anche la parte legata a L'Aquila, cosa che dovrebbe essere superata durante l'estate, perché vengono meno un po' una serie di attività tecniche e quindi stabilizzare con un'apertura almeno settimanale, di un giorno alla settimana, in maniera da poter dare l'opportunità. Purtroppo è un Consorzio che è in una condizione devastata e devastante, per debiti e per gestione del personale che non c'è stata. Il direttore è un direttore a scavalco, il tecnico che sta facendo il RUP per le progettazioni importanti viene dal Consorzio di Teramo. Si sta cercando di affrontare quella che è la fase emergenziale, per poi innanzitutto rimettere a posto i conti e poi ripartire con un rilancio anche di personale. Quindi ringrazio il collega Di Benedetto che ha posto questo tipo di problema e il Commissario sta cercando di affrontarlo, tenendo presenti le criticità che vi ho illustrato poc'anzi.

PRESIDENTE

Assessore, approfitto a questo punto per chiederle l'indicazione della Giunta rispetto alla risoluzione, l'indicazione di voto.

DI BENEDETTO (LEGNINI PRESIDENTE)

Presidente, sull'ordine dei lavori, se è possibile.

PRESIDENTE

Sì.

DI BENEDETTO (LEGNINI PRESIDENTE)

Prima della decisione finale dell'Assessore sul parere, se è possibile ascoltare le associazioni che sono presenti.

PRESIDENTE

Va bene. Assessore, lei può rimanere collegato un altro po', vero?

IMPRUDENTE (VICEPRESIDENTE DELLA G.R.)

Io ho il Presidente della Camera di Commercio ed altri, pensavo che fosse argomento più di votazione. Ho il Presidente della Camera di Commercio e tutta una serie di tecnici presenti dall'altro lato, ecco, se devo restare resto.

PRESIDENTE

No, allora magari noi andiamo avanti con le audizioni, però se ci lascia la sua indicazione di voto.

IMPRUDENTE (VICEPRESIDENTE DELLA G.R.)

Non ho capito.

PRESIDENTE

Non si preoccupi se ha altri impegni istituzionali, ci mancherebbe, ma le chiedevo, chiaramente come gruppi di maggioranza, se ci poteva lasciare la sua indicazione di voto rispetto alla risoluzione.

IMPRUDENTE (VICEPRESIDENTE DELLA G.R.)

Una cortesia, Presidente. La richiesta che cos'è, che venga aperto? Cosa dice? Non ho capito, se mi dà la risoluzione.

PRESIDENTE

Il contenuto della risoluzione?

IMPRUDENTE (VICEPRESIDENTE DELLA G.R.)

La parte finale, sì, cosa chiede, perché non ce l'ho davanti, chiedo scusa, l'ho letta, ma non mi

ricordo di preciso come conclude, quindi se me lo può ripetere.

PRESIDENTE

Sì, non si preoccupi, chiede un impegno a lei e alla Giunta di intraprendere tutte le azioni necessarie, per ripristinare prima della stagione estiva la funzionalità dell'unità operativa de L'Aquila, del Consorzio di bonifica Interno.

IMPRUDENTE (VICEPRESIDENTE DELLA G.R.)

Fatta salva la premessa sono d'accordo, la Giunta è favorevole, però ci sono le condizioni che vi ho illustrato prima. Quindi nulla in contrario, stiamo lavorando.

PRESIDENTE

Va bene, è chiaro che è un impegno il suo condizionato delle possibilità oggettive, è evidente, però prendiamo atto che c'è la sua volontà.

IMPRUDENTE (VICEPRESIDENTE DELLA G.R.)

Ci stiamo già lavorando, però l'impegno è meritevole dell'iniziativa, è assolutamente favorevole il Governo.  
Grazie.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie a lei e buon lavoro.  
Collega, visto che c'è l'indicazione favorevole della Giunta, ritiene sempre necessarie le audizioni?

DI BENEDETTO (LEGNINI PRESIDENTE)

Presidente, sempre per la stessa cortesia, se vogliono dire qualcosa gli auditi visto che sono venuti.

PRESIDENTE

Visto che c'è una buona intesa, ovviamente vi do la possibilità di intervenire, con il dovere della sintesi, perché poi abbiamo anche altri punti all'ordine del giorno. Quindi vi prego, con la massima sintesi, visto che l'Assessore ha dato la propria disponibilità ad un impegno concreto per la risoluzione del problema.  
Prego.

IMPRUDENTE (VICEPRESIDENTE DELLA G.R.)

Presidente, con permesso, lascio il mio Capo Segreteria che continua a seguire tutta la Commissione. Va bene, chiedo scusa a tutti.

PRESIDENTE

Sì, buon lavoro.

RUBEI - CONFAGRICOLTURA L'AQUILA

Filippo Rubei, Confagricoltura.

Noi abbiamo già affrontato questo problema con la Commissaria, che ovviamente ci ha evidenziato le problematiche che ci richiama anche l'Assessore. Certo, il territorio necessita di una struttura operativa, di un riferimento per i tanti agricoltori che tra l'altro si trovano in una forma di gestione diversa, rispetto agli altri due ambiti di cui il Consorzio è fatto. Quindi siccome c'è una gravosità anche nella gestione territoriale, riteniamo che avere una sede operativa su L'Aquila, sia un aspetto necessario. Quindi ci auspichiamo che questa attesa possa durare il minor tempo possibile, compatibilmente con gli aspetti di risanamento e di riavvio delle attività all'interno del Consorzio. Per cui per noi è fondamentale che questa sede venga sicuramente riaperta.  
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

ROSELLI - DIRETTORE COLDIRETTI L'AQUILA

Buongiorno a tutti.

Grazie per questa possibilità. Sono Domenico Roselli, Direttore di Coldiretti L'Aquila. È chiaro che salutiamo favorevolmente questo impegno indicato dall'Assessore. Ci sarebbe piaciuto avere un'indicazione anche in termini temporali un po' più definiti, anche perché la stagione delle difficoltà di questo Consorzio, si può leggere negli atti, va nell'ambito di quasi un decennio. Quindi questo decennio crea anche incertezze, in quelli che sono gli impegni e le strategie che ogni imprenditore deve fare. Questa incertezza, sarebbe stato anche bello che per una cosa così piccola, come quella di creare un centro operativo qui su L'Aquila, potesse essere definita. Detto

questo, salutiamo favorevolmente questa possibilità e speriamo che tutto il tema possa trovare un alveo di contesto più ampio, nel più breve tempo possibile.  
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei.  
Prego.

DI MARCO – DIRETTORE CIA L'AQUILA-TERAMO

Presidente, posso intervenire? Di Marco di CIA.

PRESIDENTE

Sì, un attimo, poi le do la parola.  
Prego.

LEPIDI - PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI USO CIVICO BAGNO-PIANOLA-MONTICCHIO

Buongiorno.  
Sono il Presidente degli usi civici di Bagno, Pianola, Monticchio, dove è presente la sede del Consorzio. Riguardo la sede del Consorzio praticamente c'è stata una causa in corso, una causa demaniale, per vedere il territorio se era di uso civico o meno. Nel 2018 è uscita una sentenza che dichiara il territorio di uso civico, quindi anche la sede del Consorzio è di uso civico. Noi abbiamo cercato un accordo con il Consorzio di bonifica, siamo arrivati agli sgoccioli, sembra che questo accordo insomma ci sia, per condividere tutti e due la stessa struttura. Quindi i problemi della vecchia sede che sarà anche la futura penso non ci sono, quindi da parte nostra ci sta piena disponibilità per lasciare il Consorzio lì come sede, anche perché conviene a tutti quanti avere il Consorzio qui sul territorio, credo. Solo questo, insomma la nostra disponibilità è piena verso il Consorzio, ne abbiamo parlato, stiamo parlando in questi giorni per definire le ultime cose, quindi su questa parte non ci sono problemi.  
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei.  
Chiedo scusa, per chi è collegato, chiudete i microfoni, altrimenti poi registriamo i fuori onda. Credo che aveva chiesto di intervenire il delegato

della CIA. Anche lei, mi auguro con la stessa concisione dei suoi colleghi.  
Prego.

DI MARCO - DIRETTORE CIA L'AQUILA-TERAMO

Grazie, Presidente.  
Sintesi estrema, perché siamo d'accordo, sostanzialmente le cose sono state dette. Quest'anno, insomma come gli altri anni, sull'areale aquilano abbiamo avuto le stesse difficoltà, per attivare quei servizi minimi, soprattutto sul versante irriguo. Quindi insomma ben venga, ben venga il ripristino di una sede locale, per tornare ad un'operatività assolutamente necessaria in quell'area. Chiaramente conosciamo le condizioni del Consorzio disastrose e speriamo anche in una soluzione attiva delle problematiche economiche che il Consorzio sta attraversando. Registriamo positivamente l'impegno di tutto il Consiglio regionale a questo punto, dei componenti della Commissione, su questo fronte. Abbiamo bisogno di un'operatività massima del Consorzio, su entrambi i maggiori areali di intervento.  
Grazie.

PRESIDENTE

Se ci può semplicemente dare le sue generalità, ai fini della registrazione.

DI MARCO - DIRETTORE CIA L'AQUILA-TERAMO

Di Marco Donato, Direttore CIA L'Aquila-Teramo.

PRESIDENTE

Bene, allora colleghi, credo che abbiamo ascoltato tutti gli auditi, per cui possiamo porre in votazione la risoluzione. Ricordo che c'è il parere favorevole del Vicepresidente della Giunta. Votiamo la risoluzione.

*Si procede a votazione mediante risposta alla chiamata del presidente Di Matteo.*

*(La Commissione approva all'unanimità)*

La risoluzione è approvata con il voto favorevole unanime dei Commissari presenti. Adesso torniamo quindi alla parte originaria dell'ordine

del giorno. Abbiamo al punto primo il progetto di legge 109, modifiche al testo unico in materia di commercio. Ora, siccome l'Assessore mi chiedeva la necessità di una sospensione della Commissione, per poter condividere alcuni passaggi con i Commissari, a questo punto chiederei di posticipare questo come ultimo punto della seduta odierna, comunque abbiamo altri tre punti all'ordine del giorno, rispetto ai quali credo che possiamo procedere anche piuttosto rapidamente e poi, Assessore, se lei ritiene sempre opportuna la necessità di una sospensione, procedo con la sospensione, per poterle permettere quindi l'interlocuzione che mi aveva chiesto. Prego.

PEPE (PARTITO DEMOCRATICO)

Presidente, siccome abbiamo l'Ufficio di Presidenza, io e il collega Santangelo...

PRESIDENTE

A che ora avete l'Ufficio di Presidenza?

PEPE (PARTITO DEMOCRATICO)

Adesso, quindi chiediamo la sospensione, per consentire a noi Commissari di partecipare all'Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE

Alle ore 13:00 avevate l'Ufficio di Presidenza?

PEPE (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì.

PRESIDENTE

Allora cerchiamo di organizzare in questo modo i lavori, alle 15:00 c'è la V Commissione, quindi collega Pepe, io chiedo all'Ufficio di Presidenza la massima celerità e lo faccia presente al presidente Sospiri, perché poi altrimenti io sono nell'impossibilità di riprendere i lavori. Posso aggiornare alle 13:30 i lavori della Commissione? Assessore, non so se lei vuole sfruttare questo periodo per quell'interlocuzione che mi aveva chiesto, con i colleghi di opposizione. Siccome le richieste delle opposizioni erano congiunte sostanzialmente, io sfrutterei questo periodo di pausa per approfittare della pausa che mi aveva chiesto l'Assessore. Chiedo scusa, siccome sono

le 13:00, quindi confermo che la Commissione riprende alle 13:30, quindi Assessore le chiedo di sfruttare questa mezz'ora utile. Bene, quindi la Commissione è aggiornata alle 13:30.

*(La seduta viene sospesa alle ore 13:00 e viene ripresa alle ore 13:55)*

Bene, chiedo ai colleghi di prendere posto. Chiedo scusa, i colleghi presenti se vogliono prendere posto che riprendiamo i lavori della Commissione. Procedo all'appello.

*Il presidente Di Matteo procede all'appello nominale.*

Bene.

**P.L. 109/2020 DI INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE - DGR N. 142/C DEL 11.03.2020 MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 31 LUGLIO 2018, N. 23 (TESTO UNICO IN MATERIA DI COMMERCIO).**

PRESIDENTE

Colleghi, riprendiamo da dove c'eravamo fermati ovvero il progetto di legge 109 del 2020, che verte in materia di modifica al testo unico di commercio. L'Assessore ha interloquito a lungo con i colleghi dell'opposizione e mi chiedeva la parola.

Prego, Assessore, le do subito la parola.

D'AMARIO (COMPONENTE DELLA G.R.)

Grazie, Presidente.

Alla luce delle interlocuzioni avute con la minoranza, in considerazione che comunque è un progetto di legge che giace da parecchio tempo e c'è stata anche qualche evoluzione del periodo covid, quindi siamo arrivati alla conclusione di fare alcune correzioni condivise, quindi avremmo bisogno di una settimana di tempo e quindi chiedo il ritiro oggi del punto all'ordine del giorno, per riconvocarci tra una settimana.

PRESIDENTE

Quindi il rinvio?

D'AMARIO (COMPONENTE DELLA G.R.)

Un rinvio, chiedo scusa.

PRESIDENTE

Va bene.

D'AMARIO (COMPONENTE DELLA G.R.)

Un rinvio del punto all'ordine del giorno a fra una settimana, nel frattempo insomma cerchiamo di mettere per iscritto le cose che ci siamo detti. Effettivamente c'è qualche problema, perché comunque è una norma concepita anche precovid per una parte, quindi insomma nel frattempo qualcosa è cambiato anche da un punto di vista del commercio in generale, quindi cerchiamo di metterci una correzione in tempo utile.

PRESIDENTE

Assessore chiedo scusa, chiedo a lei e ai colleghi, siccome chiaramente il termine per gli emendamenti era abbondantemente decorso, quindi mi mandate un testo che sostituisce? Cioè non ho capito poi formalmente, ho capito la volontà di cercare un'intesa e va benissimo, però dico anche formalmente.

D'AMARIO (COMPONENTE DELLA G.R.)

Formalmente stiamo studiando se è un nuovo testo.

PRESIDENTE

Va bene, attendo indicazioni.

D'AMARIO (COMPONENTE DELLA G.R.)

Okay, grazie.

PRESIDENTE

Bene, quindi ovviamente il punto è rinviato alla prossima seduta della Commissione.

**P.L. N. 156/2020 DI INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE D.G.R. 662/C DEL 2 NOVEMBRE 2020. DISPOSIZIONI RELATIVE AL SERVIZIO REGIONALE DI CONTROLLO FUNZIONALE E TARATURA O REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI AGRICOLE.**

PRESIDENTE

Abbiamo il progetto di legge 156, anche questo di iniziativa della Giunta regionale, anche qui d'intesa con l'assessore Imprudente, propongo il

rinvio alla prossima seduta della III Commissione.

**P.L. 183/2021 DI INIZIATIVA CONSILIARE: PEPE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2019, N. 45 (NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSORZI DI BONIFICA PER LA RAZIONALIZZAZIONE, L'ECONOMICITÀ E LA TRASPARENZA DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 10 MARZO 1983, N. 11(NORMATIVA IN MATERIA DI BONIFICA) E ABROGAZIONE DELL'ARTICOLO 6 DELLA L.R. 23 NOVEMBRE 2020, N. 33.**

PRESIDENTE

Abbiamo poi il progetto di legge 183 di iniziativa consiliare del consigliere Pepe. Quindi credo che dovremmo tenere le audizioni ovvero io ho in scaletta la CIA Abruzzo, la Coldiretti Abruzzo, la Confagricoltura Abruzzo, il Copagri e le organizzazioni sindacali. Non so chi è presente, in presenza non vedo nessuno, se c'è qualcuno collegato da remoto. Andiamo per ordine. Della CIA Abruzzo è collegato qualcuno?

ARAGONA - CIA ABRUZZO

Buongiorno, Presidente.

Sono collegata io, Francesca Aragona per la CIA Abruzzo.

PRESIDENTE

Bene, le do la parola. Lei ha appena detto le sue generalità, adesso che comincia il proprio intervento, se le può ripetere ai fini della registrazione, la ringrazio.  
Prego.

ARAGONA - CIA ABRUZZO

Sono Francesca Aragona, per la CIA Abruzzo. Sarò molto breve nel mio intervento, perché rispetto al provvedimento in oggetto, la CIA Abruzzo è favorevole a quelle che sono le modifiche proposte dal consigliere Pepe, sia per quanto riguarda le modifiche rispetto ai limiti posti per le assunzioni nella fase commissariale, perché appunto le assunzioni possono riguardare



il personale stagionale, come dice la norma o comunque la mobilità di personale tra i Consorzi e siamo anche favorevoli al fatto di indire le nuove elezioni entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente articolo, in quanto la gestione straordinaria doveva rappresentare un periodo molto breve, che serviva proprio per consentire poi di arrivare ad una fase successiva, dove gli imprenditori agricoli dovevano giungere al rinnovo degli ordini consortili. Quindi noi siamo favorevoli alle modifiche proposte.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La ringrazio.

Per Coldiretti Abruzzo è collegato qualcuno.

**MERZ - DIRETTORE REGIONALE  
COLDIRETTI ABRUZZO**

Buongiorno.

Sono Danilo Merz, il Direttore regionale di Coldiretti Abruzzo.

**PRESIDENTE**

Sì, Direttore, prego, le do la parola, se può ripetere le sue generalità ai fini della registrazione, poi può iniziare.

**MERZ - DIRETTORE REGIONALE  
COLDIRETTI ABRUZZO**

Danilo Merz, Direttore regionale di Coldiretti Abruzzo. Per quanto riguarda il disegno di legge del consigliere Pepe, noi riteniamo prima di tutto di dover dire che siamo sempre e lo siamo tutt'ora, favorevoli all'autogoverno di questi enti molto importanti per l'agricoltura. Quindi da questo punto di vista, noi siamo favorevoli al disegno di legge, anche perché come diceva anche la collega che mi ha preceduto, la gestione straordinaria rischia di andare molto più in là del tempo stabilito dalla legge e questo mina la possibilità di utilizzare i fondi che il *recovery plan* e soprattutto la transizione ecologica metteranno a disposizione, come previsto anche dal PNRR nazionale. È evidente che una gestione commissariale ha come compito specifico quello di far quadrare i conti, ma non ha come compito quello della programmazione. È necessario assolutamente arrivare nel più breve tempo possibile alle elezioni, per dare un governo ai Consorzi, perché si possa programmare il futuro e

si eviti di perdere i finanziamenti, dei quali questo territorio ha assolutamente bisogno, sia per il risparmio idrico, ma anche per l'ammodernamento della rete irrigua. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei, Direttore.

Per quanto riguarda Confagricoltura Abruzzo? Mi dice la dottoressa Valente che ha inviato un documento, un'osservazione che ovviamente provvederemo a inoltrare e girare, è arrivata questa mattina, quindi è una nota che invieremo ai Commissari nella vostra casella di posta elettronica. Per il Copagri è presente qualcuno? No. Infine per le organizzazioni sindacali? Bene, allora a questo punto rispetto al progetto di legge 183, debbo fissare termine per emendamenti e sub. Oggi è il 15 di giugno, direi di fissare termine per gli emendamenti fino a venerdì 24 giugno, alle ore 14:00 e per i subemendamenti il lunedì successivo che dovrebbe essere allora 27, se non ho fatto male i conti, sempre alle ore 14:00. No, chiedo scusa, ero convinto che oggi fosse mercoledì, ma venerdì è 25, quindi ho fatto male io i conti. È corretto adesso, sennò stiamo dando i numeri per il Lotto? Allora, venerdì 25, alle ore 14:00 il termine per gli emendamenti...

**PEPE (PARTITO DEMOCRATICO)**

Se venerdì chiudono gli uffici alle 14:00 poi come facciamo? Va bene l'orario? Non lo so.

**PRESIDENTE**

Volete anticipare?

**PEPE (PARTITO DEMOCRATICO)**

Se c'è un problema d'ufficio più che altro.

**PRESIDENTE**

Venerdì 25 ore 10:00 e i sub lunedì 28 ore 10:00.

**P.L. N. 186/2021 DI INIZIATIVA  
CONSILIARE: PEPE ISTITUZIONE DEL  
"FONDO SPECIALE PER LO  
STOCCAGGIO PRIVATO DEI VINI DI  
QUALITÀ ABRUZZESI".**

**PRESIDENTE**

L'ultimo punto all'ordine del giorno è un altro progetto di legge di iniziativa consiliare, sempre

del collega Pepe, per quanto riguarda il fondo speciale per lo stoccaggio privato dei vini di qualità abruzzesi e cominciamo ad occuparcene oggi.

Collega, se lo vuole illustrare.

#### PEPE (PARTITO DEMOCRATICO)

Presidente, grazie.

Innanzitutto volevo ringraziare le organizzazioni professionali presenti che hanno reso il loro parere, circa il progetto di legge 183, sui Consorzi di bonifica, circa sia il personale, sia soprattutto il governo e la gestione delle elezioni consortili. Ovviamente il progetto di legge nasce da un'esigenza che arriva nel territorio e mi fa piacere che le organizzazioni sindacali abbiano concordato su questo testo, quindi ci auguriamo che prossimamente la Commissione prima e l'Aula poi possa licenziare questo testo. L'altro progetto di legge riguarda l'istituzione di un fondo per lo stoccaggio privato dei vini di qualità abruzzesi. Questo Consiglio regionale l'anno scorso, nell'ambito della distillazione di crisi ha allocato una risorsa pari a 480.000 euro, per cercare di integrare i fondi nazionali circa la distillazione di crisi. Purtroppo ad oggi quella risorsa non è stata né utilizzata, né messa a disposizione del settore vitivinicolo e colgo l'occasione, per invitare lei e l'Assessore competente a verificare perché ad oggi alle imprese non sono arrivate queste risorse, probabilmente perché la Giunta è arrivata lunga, è arrivata in ritardo, circa le disposizioni, i decreti e le normative nazionali. Torniamo su questo tema e soprattutto su questo settore, poiché sappiamo tutti che il periodo dell'emergenza sanitaria ha causato una serie di problematiche all'agricoltura nel suo complesso e al settore vitivinicolo in maniera particolare. Anche qui, attraverso questo P.D.L. si chiede la costituzione di un fondo speciale, per lo stoccaggio privato dei vini di qualità, anche perché per lunghi mesi il vino non è stato venduto, soprattutto quello in bottiglia, anche perché bar, ristoranti e *hotel* sono stati chiusi per lungo tempo e quindi le cantine hanno dovuto affrontare una serie di costi aggiuntivi. Questo progetto di legge nasce anche qui da un'esigenza che arriva dal territorio, da tante aziende, da alcuni Consorzi che ci chiedono di aiutare il loro percorso, soprattutto di carattere finanziario, affinché possano, attraverso questo fondo, contrastare le difficoltà e le criticità che

hanno vissuto in questo anno. Parliamo in maniera particolare di vini di qualità, quindi vini certificati, IGP, DOC, DOCG e quant'altro. Da questo punto di vista poi ovviamente la legge invita la Giunta a specificare nel dettaglio, a creare le condizioni attraverso le migliori modalità di erogazione.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Ci sono altre richieste di intervento, da parte dei colleghi? Io volevo semplicemente aggiungere che chiaramente avevo informato l'Assessore di questo disegno di legge iscritto all'ordine del giorno, l'Assessore mi ha chiesto di rendere partecipe la Commissione del fatto che è in corso un tavolo con tutti gli operatori del settore vitivinicolo, volto non soltanto alla definizione di un sistema di aiuti, ma anche di incentivazione alla promozione del vino abruzzese. Naturalmente da questo tavolo l'Assessore conta di avere poi una serie di risposte e di indicazioni, che dovranno trovare poi concreta attuazione in un provvedimento che evidentemente, per il tramite della Giunta, poi perverrà in Commissione. Questo ovviamente non significa che un Consigliere di maggioranza o di opposizione non possa normare nel frattempo sulla materia, però ecco, l'Assessore ci teneva a far presente che per quanto lo riguardava e per quanto riguardava l'Assessorato, le sue determinazioni erano subordinate alla conclusione dei lavori di questo tavolo che continua ad essere in piedi, proprio per esigenze e necessità dei nostri produttori regionali. Prego, collega Montepara, se voleva aggiungere qualcosa e poi c'era anche il collega Febbo che ha chiesto di intervenire. Facciamo parlare prima il collega Febbo?

Prego, collega Febbo.

#### FEBBO (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente.

Anche io ho parlato con l'Assessore, perché ritengo che per quanto riguarda il principio della norma ci siamo, come avevo già detto, ma ho visto che anche adesso il collega Pepe ha capito, ha rettificato, perché ha parlato di dare un contributo soprattutto a chi produce vini di qualità, credo che questo sia uno dei limiti di questo disegno di legge, perché non mi sembra

che ci sia l'indicazione. Io credo che il disegno di legge vada modificato, tra l'altro abbiamo il problema temporale, perché lo stoccaggio chiaramente fra qualche mese trova difficoltà, rispetto alla nuova produzione con la vendemmia. Quindi sarebbe utile che ci sia un intervento soprattutto dei tecnici, perché ci danno contezza di come andare ad integrare questo disegno di legge, perché ripeto, sul principio *nulla quaestio*, siamo sicuramente favorevoli, ma credo che ci siano una serie di modifiche da apportare, perché non vorremmo andare a premiare poi chi fa solamente l'imbottigliamento, che non credo le grandi aziende che producono l'imbottigliamento e quindi che fanno, credo, tra virgolette lo dico, danno alle nostre produzioni di qualità. Quindi dobbiamo ragionare, però è utile che ci sia la compartecipazione dell'Assessorato e dei tecnici dell'Assessorato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega.

Collega Montepara.

MONTEPARA (LEGA SALVINI ABRUZZO)

Sì, brevemente, intanto si ringrazia, perché è un momento di riflessione su un settore che è fondamentale per la nostra attività e vita economica e sociale regionale. Sicuramente oggi la Regione Abruzzo, come tutta l'Italia vive questa difficoltà, perché a livello nazionale e internazionale c'è stata una flessione nei consumi del vino e questo sta producendo anche in altre Nazioni, se pensiamo alla Francia che anche lei sta legiferando, per dare un aiuto ai loro produttori. È un momento di grande riflessione, dove dobbiamo avere la capacità di non fare steccati, perché ne va di un settore molto particolare, dove l'Abruzzo è riuscito ad avere ed ha tutt'ora un ruolo importante a livello nazionale, dove oramai è riconosciuta tutta la nostra vitivinicoltura, le nostre aziende sono oramai di livello internazionale. Per cui l'invito che faccio io, ecco, è un momento di riflessione, per arrivare a una decisione da fare insieme a livello di gruppi consiliari e di Assessorato e questo dovrebbe anche essere un momento, perché le aziende vitivinicole comprendano che forse dovrebbero cominciare ad ampliare determinate modalità di produzione. Se pensiamo che un mese fa su Repubblica è uscito l'articolo che il vino

biologico biodinamico è aumentato di una media del 20% di vendita, anche in un periodo di covid, questo sta a significare che anche le nostre aziende, io penso all'azienda della cantina di Orsogna che ha avuto un più 20% di vendita rispetto all'anno precedente, perché oramai là sono 15/20 anni che fa produzione di vino biologico biodinamico, ripeto, le nostre aziende vitivinicole dovrebbero cominciare a comprendere come sia importante e fondamentale una modalità di produzione, che è molto ricercata soprattutto all'estero, nei Paesi nordici. Quindi diciamo che questo progetto di legge ci deve portare a riflettere, a fare uno scambio di considerazioni e a cercare di fare una deliberazione unitaria, proprio perché stiamo parlando di un settore fondamentale per l'economia abruzzese.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega.

Ci sono altre richieste di interventi? No, allora a questo punto ovviamente fisso il termine per la richiesta di audizioni di questo progetto di legge.

MERZ - DIRETTORE REGIONALE  
COLDIRETTI ABRUZZO

Posso intervenire, Presidente?

PRESIDENTE

Chi è che mi chiede la parola?

MERZ - DIRETTORE REGIONALE  
COLDIRETTI ABRUZZO

Sono il Direttore di Coldiretti.

PRESIDENTE

Prego.

MERZ - DIRETTORE REGIONALE  
COLDIRETTI ABRUZZO

Per completezza di informazione, devo dire che il provvedimento di distillazione di crisi è stato poco utilizzato, perché era riferito solo ai vini comuni e quindi non interessava i produttori nostri. Noi come Coldiretti abbiamo insistito a livello nazionale, perché la distillazione di crisi riguardasse anche i vini di qualità, i vini DOC e i vini IGT. Questo non è stato possibile ed è per

questo che nell'ultimo tavolo di filiera convocato dall'assessore Imprudente, il Consorzio Vini ha comunicato di aver inviato direttamente una richiesta al Sottosegretario con delega al settore vitivinicolo, onorevole Centinaio, per aprire una distillazione di crisi per i vini DOC. Il provvedimento dello stoccaggio interessa poco ai produttori, perché lo stoccaggio è molto utilizzato da produttori che invecchiano il vino, mentre il vino della nostra Regione è molto più un vino fresco e quindi mal si addice il provvedimento dello stoccaggio. Sarebbe molto più interessante un provvedimento di distillazione di crisi, che ovviamente deve essere legato a un provvedimento nazionale. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie a lei, Direttore, che ci ha anticipato un contributo che evidentemente tornerà utile poi anche nella fase delle audizioni. Colleghi, io assegnerei analogo termine per la richiesta di audizioni, a quello fissato per gli emendamenti del precedente progetto di legge. Quindi il termine entro cui dovete far pervenire alla Segreteria della Commissione la richiesta dei soggetti da audire, a vostra discrezione, per questo progetto di legge, è quello di venerdì 25 giugno, alle ore 10:00. Va bene? Quindi ricapitolando, rispetto al progetto di legge 183, il termine per l'emendamento è di venerdì 25 giugno, alle ore 10:00 e per i sub è di lunedì 28 giugno, alle ore 10:00. Rispetto al progetto di legge 186, il termine per la richiesta di audizioni è di venerdì 25 giugno, alle ore 10:00. Abbiamo terminato l'esame dell'ordine del giorno dell'odierna seduta, in orario utile anche per consentire ai colleghi Capigruppo di svolgere la loro Conferenza. Quindi grazie, per la partecipazione e la collaborazione, buona giornata e buon proseguimento dei lavori ai colleghi.

*(La seduta è tolta alle ore 14:18)*

Il presente verbale è stato redatto in conformità all'audio registrato.

Leonarda Alonzo

Firmato digitalmente da Leonarda Alonzo  
DN: cn=Leonarda Alonzo, o=ISP SRL,  
email=CONTABILITAEPAGHE@ISP-SRL.IT, c=IT  
Data: 2019.10.18 10:05:26 +02'00'